



Città di Fabriano

Seduta del
29/12/2020

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

L'anno **duemilaventi** il **ventinove** del mese di **dicembre** alle ore **18:00**, nei modi voluti dalle vigenti disposizioni, si è riunito il Consiglio Comunale in videoconferenza, secondo le modalità previste nella disposizione della Presidente del Consiglio Comunale del 28/04/2020 (prot. n. 14510/2020), per trattare gli argomenti di cui all'ordine del giorno diramato ai singoli consiglieri con avviso prot. n. 46318 del 24/12/2020.

OGGETTO: PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 29/12/2020

Nome	Funzione	Presente	Nome	Funzione	Presente
SANTARELLI GABRIELE	Sindaco	no	PASSARI GUIDO	Consigliere	si
SANTARELLI STEFANIA	Consigliere	si	MANCINI CLENIO	Consigliere	si
TOBALDI GIUSEPPINA	Presidente	si	CESARONI EURO	Consigliere	si
LA ROVERE GUIDO	Consigliere	si	BALDUCCI GIOVANNI	Consigliere	si
MARANI ROBERTO	Consigliere	no	CROCETTI MICHELE	Consigliere	no
STAZI ROBERTA	Consigliere	si	STROPPA RENZO	Consigliere	si
ROMANI ANDREA	Consigliere	si	PALLUCCA BARBARA	Consigliere	si
TISI MONICA	Consigliere	si	ARTECONI VINICIO	Consigliere	si
GIORDANO WILLIAM	Consigliere	si	GIOMBI ANDREA	Consigliere	si
BETTI ALESSIO	Consigliere	si	CINGOLANI VANIO	Consigliere	si
PALAZZI CLAUDIA	Consigliere	si	SCATTOLINI VINCENZO	Consigliere	si
ROSSI PAOLO	Consigliere	si	STROPPA OLINDO	Consigliere	si
MARINUCCI SARA	Consigliere	si			

Consiglieri assegnati n. 25

Consiglieri presenti in quanto collegati simultaneamente in videoconferenza n. 22

Scrutatori: BALDUCCI GIOVANNI, BETTI ALESSIO, STAZI ROBERTA,

Presiede l'adunanza **Giuseppina Tobaldi** in qualità di PRESIDENTE ed assiste il Vice Segretario Generale **dott.. Cataldo Strippoli**.

La seduta è **pubblica**.

Assistono, collegati in videoconferenza, per relazionare sugli argomenti di competenza dei rispettivi assessorati e senza diritto di voto gli assessori: ARCIONI IOSELITO, PASCUCCI CRISTIANO, VENANZONI ILARIA



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE
PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Seduta del
29/12/2020

ELENCO DEGLI ARGOMENTI TRATTATI NELLA

SEDUTA DEL 29 DICEMBRE 2020

1. COMUNICAZIONI
2. QUESTIONE RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DATI PERSONALI
3. SITUAZIONE VIA DI VITTORIO CON INCROCIO VIA GRANDI, VIA BACHELET, VIA BUOZZI E VIA L. CORSI
4. PIANO DELLE ALIENAZIONI, VALORIZZAZIONI ED ACQUISIZIONI PER L'ANNO 2020 – MODIFICA DELLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 15 DEL 21 MAGGIO 2020 – PRESA D'ATTO PERIZIA DI STIMA GIURATA E MODIFICA DELL'ALLEGATO A TABELLA 3 "VALORIZZAZIONE IMMOBILI MEDIANTE CONCESSIONE IN USO (LOCAZIONE/CONCESSIONE/COMODATO)
5. REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI AL 31/12/2019 EX ART. 20, D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175, COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 16 GIUGNO 2017, N. 100.
6. ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE NEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA AL 31/12/2018 EX ART. 20, COMMA 4, D. LGS. 19 AGOSTO 2016, N. 175.
7. PROROGA DI MESI SEI (DAL 01/01/2021 AL 30/06/2021) DELLA CONVENZIONE TRA COMUNE DI FABRIANO E L'UNIONE MONTANA ESINO-FRASASSI PER LA GESTIONE DI ULTERIORI SERVIZI SOCIALI.
8. APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO COMUNE DI FABRIANO PER L'ANNO 2019.
9. DEFINIZIONE DEI TERMINI E DEI TEMPI DI PAGAMENTO DELLE UTENZE ACQUA, ENERGIA ELETTRICA E GAS NEI COMUNI DEL CRATERE SISMA 2016

1. Comunicazioni

APPELLO

PRESIDENTE: Presenti sono 18, quindi iniziamo con il Consiglio Comunale. Scrutatori Balducci Giovanni, Betti Alessio e Stazi Roberta. Non c'è non ci sono verbali da approvare e



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE
PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Seduta del
29/12/2020

quindi passiamo direttamente alle interpellanze e alle interrogazioni. Allora io essendo assente il Sindaco non so chi potrà rispondere.

CONS. STROPPA R.: Io dovevo parlare sull'ordine del giorno.

PRESIDENTE: In che senso?

CONS. STROPPA R.: Nel senso che manca un punto, Presidente.

PRESIDENTE: Quale in particolare? Che cosa manca?

CONS. STROPPA R.: Manca l'interpellanza sui cimiteri che è stata rinviata l'altra volta e invece lei non ce l'ha messa. Io ho capito che a voi non frega niente dei cimiteri, però

PRESIDENTE: Non è stato fatto apposta.

CONS. STROPPA R.: Non è stata messa. Non è che ce ne sono tanti. Non ci vuole uno scienziato. È stato rinviato l'altra volta perché non funzionava il microfono e stavolta non ce l'ha messo.

PRESIDENTE: L'altra volta l'interpellanza che non ha espresso perché non funzionava il microfono era quella sulla strada di Ceresola perché c'erano due interpellanze sullo stesso argomento.

CONS. STROPPA R.: No, Presidente, si sbaglia.

PRESIDENTE: Ha ragione.

CONS. STROPPA R.: Ho ragione, ma se qui stiamo così, per carità va bene tutto, tanto qui ormai è tutto un gioco, però una cosa è che un argomento rinviato l'altra volta lei non ce lo mette, non è che ce ne stanno 50 di argomenti rinviati, ce ne era uno, però per carità va bene tutto. Lasciamo perdere.

PRESIDENTE: Chiedo scusa.

CONS. STROPPA R.: Ogni volta lei chiede scusa se si sbaglia. Voglio dire, il lavoro è lavoro. Lei fa il lavoro di Presidente e se lo sa fare lo faccia, sennò per carità.

PRESIDENTE: Volendo possiamo anche inserirla al volo. Sono qua negli uffici.



Città di Fabriano

Seduta del
29/12/2020

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

CONS. STROPPIA R.: Non la inseriamo al volo, perché io la risposta ... la prossima volta lo inserisce, perché torno a ripetere a voi non importa niente, non succede niente per carità, lo farete perché l'ordine del giorno al volo significa proprio menefreghismo assoluto dell'argomento, tanto gli rispondiamo uguale ...

PRESIDENTE: Va bene, lo mettiamo all'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale. Allora dicevo le interpellanze iscritte all'ordine del giorno non so quali possono avere una risposta.

CONS. ROMANI: Presidente, scussi, ho chiesto se potevo fare comunicazione. Grazie.

PRESIDENTE: Romani. Argomento? Bisogna che me lo dice.

CONS. ROMANI: Sui volontari civici.

PRESIDENTE: Va bene. Prego.

CONS. ROMANI: Grazie, Presidente. Volevo comunicare a tutto il Consiglio Comunale che i volontari civici sono stati selezionati per le competenze e sono riusciti a stare ... questo l'abbiamo effettuato la settimana scorsa presso la Meccano di Fabriano e quindi abbiamo regolarizzato questa cosa. Volevo solo comunicare questo al Consiglio Comunale. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE: Va bene. Dicevo per quanto riguarda le interpellanze alcune erano destinate come risposta al Sindaco, quindi non so se c'è qualcuno che può rispondere al posto suo. In particolare leggo la prima, interpellanza misura di contrasto alla presenza dei cinghiali in città del Consigliere Giombi. C'è la possibilità di rispondere a questa interpellanza da parte di un Assessore o di un Vice Sindaco? Quindi siamo costretti a rimandare.

CONS. GIOMBI: Presidente, capisco il Sindaco e gli mando i migliori auguri per una pronta



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE
PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Seduta del
29/12/2020

guarigione, però l'interpellanza è del 30 luglio 2020 e la rinvia, allora il ruolo del Consigliere

PRESIDENTE: Consigliere Giombi, non sono io che dico che l'interpellanza va rinviata. Io ho chiesto se c'è qualcuno che può rispondere all'interpellanza, non posso rispondere io. Ho chiesto se c'è qualcuno che può rispondere.

CONS. GIOMBI: C'è un Vice Sindaco e risponde il Vice Sindaco.

ASS. ARCIONI: Il Vice Sindaco risponde che l'argomento viene rinviato.

CONS. GIOMBI: Va bene, pensa un po'. Il Vice Sindaco risponde che non sa la risposta. Prendo atto.

ASS. ARCIONI: Lei deve rispondere che l'argomento è stato rinviato, come in altre occasioni si rinviano gli argomenti.

CONS. GIOMBI: Prendo atto che lei non sa rispondere.

PRESIDENTE: Quindi la seconda interpellanza

CONS. GIOMBI: Aspetti, Presidente, mi silenziano il microfono.

PRESIDENTE: Nessuno ha silenziato il microfono.

CONS. GIOMBI: Ho visto un attimo, spero di sbagliarmi. Chiedo scusa se ho sbagliato, però.

PRESIDENTE: Le mani eccole.

CONS. GIOMBI: Va bene. Quindi alla prima non sa rispondere nessuno. Alla seconda?

PRESIDENTE: La seconda, assenza di un Assessore al bilancio e ai servizi finanziari.



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE
PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Seduta del
29/12/2020

ASS. ARCIONI: Anche la seconda perché il Sindaco si era preso l'onere di rispondere all'interpellanza.

CONS. GIOMBI: Nessuno sa rispondere su questi argomenti che penso che siano argomenti che poteva rispondere anche il Vice Sindaco, prendo atto.

2. QUESTIONE RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DATI PERSONALI

PRESIDENTE: Poi c'è la questione del responsabile della protezione dei dati personali, mi risulta che la Segretaria, dottoressa Ceccarani, ha inviato la risposta scritta al Consigliere Giombi.

CONS. GIOMBI: Io ad oggi non l'ho vista, o mi è sfuggita.

PRESIDENTE: Così mi è stato detto, tant'è vero che ho chiesto chi risponde a questa interpellanza e mi è stato detto la dottoressa Stroppa Linda ha inviato la risposta ascritta da parte della dottoressa Ceccarani credo stamattina.

CONS. GIOMBI: Non l'ho ricevuta, Presidente.

ASS. ARCIONI: Se volete la leggiamo.

PRESIDENTE: Sì. Prego.

ASS. ARCIONI: Buonasera a tutti innanzitutto. Risposta all'interpellanza in merito all'incarico è: considerato che la normativa in materia di protezione

CONS. GIOMBI: Posso prima esporre l'interpellanza, Presidente? Almeno la faccia esporre prima di leggere la risposta.



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE
PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Seduta del
29/12/2020

ASS. ARCIONI: Prego.

CONS. GIOMBI: Potete far tutto, però se posso almeno la leggo. Questione responsabile della protezione dei dati personali. Premesso che in data 23 agosto 2020 il firmatario del presente ha ricevuto una mail dal comitato Progetto Casa di Vetro, con la quale i membri della predetta deputazione hanno posto in risalto, con la loro notazione, la figura del Responsabile della protezione dei dati personali evidenziando che tale figura sembra non essere presente nell'organigramma del Comune di Fabriano. Considerato che la tematica della trasparenza riveste una importanza primaria nel novero delle peculiarità della Pubblica Amministrazione; altrettanta rilevanza viene attribuita alla figura del Responsabile dei dati personali, i cui compiti sono precisati all'articolo 39 del Regolamento 679/2016 europeo; oltremodo il citato Regolamento prevede che tale figura doveva essere individuata e incaricata entro il 25.5.2018. Si chiede alla Amministrazione di sapere se il Comune di Fabriano era dotato di un responsabile della protezione dei dati personali; di sapere se il Comune di Fabriano è attualmente dotato di un Responsabile della protezione dei dati personali così come previsto dal Regolamento citato; di conoscere, nel caso in cui il Responsabile dei dati personali sia una professionalità interna all'Ente, il provvedimento con il quale si è attribuito l'incarico: di conoscere nel caso in cui il Responsabile dei dati personali sia un soggetto esterno all'ente la modalità tramite la quale è stato espletato l'affidamento per concretizzare l'incarico e la data dell'affidamento medesimo. Osservanza. L'atto è del 12 ottobre 2020 a firma dell'ing. Balducci e del sottoscritto. Grazie.

PRESIDENTE: Prego per la risposta, Vice Sindaco.

ASS. ARCIONI: Grazie, Presidente. Considerato che la normativa in materia di protezione e tutela dei dati personali di cui al Regolamento 679/2016 prevede che i compiti di cui al citato Regolamento UE di data protection officer, responsabile della protezione dei dati, possono essere affidati a soggetto esterno in possesso dei necessari requisiti di competenza e relativa conoscenza della normativa specialistica di che trattasi. Con determinazione del responsabile del servizio numero 707 del 28.9.2018 ho preso atto dell'esito della procedura di gara gestita



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE
PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Seduta del
29/12/2020

dal Comune di Ancona anche per conto del Comune di Fabriano si è provveduto ad aggiudicare, ai sensi dell'articolo 36 comma 2 del decreto legislativo 50/2016, l'affidamento dell'appalto di servizi volti alla attività di adeguamento al regolamento UE 679/2016 per conto del Comune di Fabriano alla società Morro Labs srl con sede in Montemarciano in provincia di Ancona, codice fiscale Partita IVA 02763650427, che ha provveduto a individuare nell'ambito della propria organizzazione il responsabile. Pertanto all'esito di tale affidamento è stata disposta la nomina del soggetto incaricato delle funzioni in esame e comunicata al garante della privacy con decreto sindacale n. 1 del 10.1.2019. Con successiva determinazione del responsabile del servizio numero 615 del 21.8.2020 si è disposta la prosecuzione per l'anno 2020 dell'attività di supporto specialistico necessaria all'attività di adeguamento al Regolamento Europeo 679/2016 ivi compresa la individuazione già effettuata e comunicata al garante del soggetto che assume le funzioni. Tale determinazione è stata sottoscritta per accettazione delle relative clausole della ditta sopra indicata. In questi giorni si sta provvedendo a formalizzare con la ditta incaricata una proroga al 30 aprile 2021 per l'esecuzione di una parte delle prestazioni pattuite, ovvero che giornata di formazione in sede ricomprese nell'affidamento, prestazioni che non sono state svolte nel 2020 invece le condizioni dell'emergenza sanitaria in atto. Contestualmente gli uffici hanno provveduto a redigere avviso pubblico esplorativo per indagini di mercato e nuovo capitolato ... per l'affidamento di nuovo incarico esterno.

PRESIDENTE: Consigliere Giombi, prego, se vuole per replica.

CONS. GIOMBI: Grazie. Prendo atto della risposta e mi riservo di approfondire la questione, grazie.

PRESIDENTE: Passiamo alla successiva interpellanza, anche qui non so chi può rispondere. Biodigestore del Comune di Fabriano, del Consigliere Balducci. Vice Sindaco

ASS. ARCIONI: Anche questa è una questione che ha seguito direttamente il Sindaco e quindi viene rinviata al prossimo Consiglio Comunale.



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE
PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Seduta del
29/12/2020

3. SITUAZIONE VIA DI VITTORIO CON INCROCIO VIA GRANDI, VIA BACHELET, VIA BUOZZI E VIA L. CORSI

PRESIDENTE: La successiva interpellanza: situazione via Di Vittorio con incrocio via Grandi, Via Bachelet, via Buozzi e via Corsi del Consigliere Scattolini Vincenzo. Chiedo se è presente l'Assessore Pascucci per la risposta o se il Vice Sindaco può dire qualcosa.

ASS. ARCIONI: Se l'Assessore ancora non è collegato posso rispondere dopo che il Consigliere ha esposto l'interpellanza.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Scattolini.

CONS. SCATTOLINI: Questo è un problema annoso, non è un problema di oggi, è un problema che esiste da sempre perché il tratto di strada che a Fabriano conoscono tutti, quello che va da Grandi e via Bachelet da un lato e via Corsi e via Buozzi dall'altro, ha sempre costituito un gravissimo pericolo per i pedoni perché non c'è nulla se non pezzetto di marciapiede che sta di fronte a Julien, che poi non so nemmeno se sia privato o se sia pubblico, non si capisce. Effettivamente è un problema, perché adesso lì ci sono tutti i supermercati, ci sono diversi negozi e vedo parecchia gente che è costretta a passare a piedi, effettivamente è una cosa veramente molto ma molto pericolosa. Capisco che la faccenda non è di semplice risoluzione perché ci sono case private, lo spazio è minimo, però ritengo che sarebbe veramente meritorio che il Comune pensasse a fare un qualcosa per i pedoni che attraversano quel punto di strada, perché effettivamente speriamo che non succeda mai, ma potrebbe accadere che qualcuno poi si fa male sul serio, perché dal ponte fino all'incrocio sopra con l'Unieuro è veramente un rischio e una scommessa arrivare sani fino a sopra. Quindi io chiedo di conoscere se e in che modo il Sindaco interna porre rimedio a questa situazione soprattutto per evitare che prima o poi vengano ad accadere incidenti degni del rilievo penale e di notevole rilevanza, solo questo. Premetto che questo è un problema anche non riguarda direttamente questa Amministrazione perché è un problema vecchissimo, però sarebbe ora di risolverlo. Grazie.



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE
PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Seduta del
29/12/2020

PRESIDENTE: Prego, Vice Sindaco per la risposta.

ASS. ARCIONI: Grazie, Presidente. Io ringrazio il Consigliere per l'interrogazione. Chiaramente come ha anticipato anche il Consigliere quelle vie che il Consigliere segnala sicuramente non è di semplice soluzione, anche perché l'eventuale ... Presidente, mi scusi, chiede il silenzio dei microfoni? C'è qualche ritorno fastidioso da qualche parte.

PRESIDENTE: Sono tutti silenziati mi sembra.

ASS. ARCIONI: Ok. Grazie. Ripeto, non è di facile soluzione perché anche l'ipotesi di realizzare i marciapiedi in quella strada non permetterebbe più il doppio senso di circolazione perché l'ampiezza della sede stradale purtroppo non permette di fare questi interventi. Noi all'interno del Piano Urbano della mobilità sostenibile abbiamo e sapete benissimo quando l'approveremo avrà una visione da qui a 10 anni e uno dei capisaldi sarà quello della moderazione del traffico per difendere gli utenti deboli della strada che sono pedoni e ciclisti. Purtroppo quella zona è cresciuta dal punto vista urbanistica in maniera abbastanza schizofrenica. Abbiamo per viale Lamberto Corsi ipotizzato anche ipotesi sulla viabilità per rendere la via meno congestionata. Per quanto riguarda il tratto quello che il Consigliere segnala la cosa non è di facile soluzione. Sembra banale ricordare agli utenti della strada, soprattutto gli automobilisti, che la moderazione della velocità fa sì che il pedone non rischi quello che invece in quelle vie rischia. Ripeto una soluzione di moderazione del traffico in quella zona dovrebbe precludere a rendere anche a senso unico quel tratto di strada, cosa che ad oggi non ci sembrano soluzione percorribile proprio perché tra l'altro quella strada è oggetto di passaggio sia di mezzi ma di tutti quei mezzi commerciali che poi vanno nella zona industriale di Marischio. Per via Grandi noi abbiamo previsto però, non riguarda quel tratto di strada, a bilancio altre risorse per mettere ulteriori dissuasori di velocità per altre criticità su strade cittadine e uno è previsto in via Grandi, però per il tratto di strada che il Consigliere segnala giustamente va fatta una riflessione più approfondita. Ripeto, i limiti sono tutti all'interno della ampiezza del tratto stradale che ripeto non permette, anche ipotizzando un investimento, la realizzazione di marciapiedi perché poi non ci sarebbero più i termini per poter



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE
PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Seduta del
29/12/2020

fare una strada a doppio senso di marcia con la larghezza utile per il passaggio dei mezzi pesanti sulle due corsie. Ripeto una riflessione che possiamo fare anche tutti insieme se c'è questa volontà, però ripeto sicuramente quella è una zona anche dal punto di vista del piano urbano della mobilità sostenibile avrà bisogno di interventi sugli attraversamenti. Noi stiamo attrezzando e dovremo a breve mettere in sicurezza i primi attraversamenti pedonali con un sistema di sicurezza per i pedoni e questa esperienza potrebbe essere replicata laddove ci sono altre criticità di questo tipo come le vie che il Consigliere segnalava. Per via Corsi si potrebbe ipotizzare anche un cambiamento della viabilità in ingresso in modo tale che la via non venga più utilizzata come scorciatoia per arrivare poi all'incrocio tanto per capirci dell'Unieuro e quindi magari deviare in maniera obbligatoria il traffico pesante piuttosto per quello dei corrieri alla rotatoria successiva, quella all'altezza dei vigili del fuoco in modo tale da evitare che via Corsi sia oggetto, perché quella un'altra criticità, ai passaggi in velocità elevata di tutti i mezzi commerciali e non solo. Ripeto saranno strade attenzionate, su una è già previsto un intervento con dissuasore della velocità e per il resto ci saranno riflessioni per evitare questo, perché sicuramente quello che segnala il Consigliere è questo. Mi sembra ricordare che stiamo parlando di tratti urbani della città dove la velocità massima consentita sono 50 km orari, il piano urbano prevederà a livello di quartieri di portare tutta la città a parte le strade di scorrimento a 30 km orari, però chiaramente capite benissimo che tu tutto rimane nella capacità di ognuno di noi della coscienza con la quale si guida in città. Ho sentito qualcuno che parlava che le tecnologie delle auto moderne ci permettono di andare a 70 km orari all'interno del centro cittadino, voglio ricordare che a 70 km orari la possibilità che per il pedone colpito possa essere ucciso è del 70%. Capite quindi benissimo che anche i 30 km orari che in tante città anche a livello europeo stanno introducendo è proprio perché un pedone a 30 km orari colpito ha la possibilità di essere ucciso del 10%. È per questo che la tendenza è quella di agire sulle velocità di passaggio. Quelle strade che ha segnalato il Consigliere sono sicuramente critiche e vedremo nel tempo come intervenire, ma il tratto il tratto che segnala il Consigliere è estremamente critico perché ripeto l'ipotesi di posizionare dei marciapiedi per tutelare i pedoni ad oggi se la strada rimane e a doppio senso di marcia come credo debba rimanere la vedo estremamente difficile, però ci si può ragionare per capire che tipo di intervento va fatto. È una zona estremamente critica e congestionata, è una zona cresciuta nel



Città di Fabriano

Seduta del
29/12/2020

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

tempo in maniera abbastanza schizofrenica con incroci vicini ad abitazioni, con zone artigianali e zone industriali, quindi porta tutte le criticità che dal punto di vista urbanistico tutte le città italiane hanno questi tipi di vie. Però dal punto di vista della sicurezza degli utenti deboli ci dobbiamo lavorare ed è uno dei motivi peculiari dell'attività legata al piano urbano della mobilità sostenibile.

PRESIDENTE: Consigliere Scattolini, prego, se vuole per replica.

CONS. SCATTOLINI: Grazie, Presidente. Io ho apprezzato l'intervento del Vice Sindaco perché chiaramente non è possibile per il momento fare un marciapiede perché lo spazio non c'è, però ritengo molto importante il discorso di rifletterci sopra e di parlarne insieme, perché per esempio, questo è un esempio che lascio a voi e poi ne parleremo, una maggiore illuminazione soprattutto dalla parte del sellificio Julien, che è l'unica parte in cui il pedone può transitare con un minimo di sicurezza una maggiore illuminazione sarebbe sicuramente auspicabile perché di notte il pedone non viene visto, né a 30 né tantomeno a 70 km/h. Quindi perlomeno riflettiamo su queste cose e mi fa piacere che poi le esamineremo insieme. Grazie.

4. PIANO DELLE ALIENAZIONI, VALORIZZAZIONI ED ACQUISIZIONI PER L'ANNO 2020 – MODIFICA DELLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 15 DEL 21 MAGGIO 2020 – PRESA D'ATTO PERIZIA DI STIMA GIURATA E MODIFICA DELL'ALLEGATO A TABELLA 3 "VALORIZZAZIONE IMMOBILI MEDIANTE CONCESSIONE IN USO (LOCAZIONE/CONCESSIONE/COMODATO)

PRESIDENTE: Passiamo agli argomenti da trattare. Il primo: piano delle alienazioni, valorizzazioni ed acquisizioni per l'anno 2020 – modifica della deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 21 maggio 2020 – presa d'atto perizia di stima giurata e modifica dell'allegato A tabella 3 "Valorizzazione immobili mediante concessione in uso (locazione/concessione/comodato). Chi relaziona questo argomento? A chi devo passare la parola? Dottoressa De Simone, prego.

DOTTORESSA DE SIMONE: Sì, però vorrei precisare che non è un atto di mia competenza. Il dirigente dell'ufficio tecnico è l'architetto Farabbi. Io mi sono limitata ad esprimere il parere di



Città di Fabriano

Seduta del
29/12/2020

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

regolarità contabile, però avendo letto la delibera se non ci sono altri provvedo io ad illustrarla. Allora questa proposta deliberativa ha per oggetto la presa d'atto della perizia di stima giurata fatta dall'agronomo, dottor Loiotine, per quanto riguarda la determinazione del valore di affitto degli immobili di proprietà comunale già dati con precedente contratto di servizio in locazione all'Agricom. Questa stima di valorizzazione di questi beni immobili serve per determinare il valore di locazione sia degli immobili, dei fabbricati che dei terreni che dovranno essere poi dati in affitto dal Comune di Fabriano al futuro acquirente dell'azienda agraria Agricom che il liquidatore, dott. Uffizialetti, metterà all'asta. Questa stima risulta essere successiva ad un'altra stima eseguita dagli uffici tecnici seguendo un altro criterio di valutazione ed oggetto di approvazione con la specifica deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 21.5.2020. Questa stima approvata il 21 maggio 2020 con deliberazione di Consiglio Comunale è stata ritenuta non congrua, per cui si è ritenuto opportuno rivolgersi ad un perito agrario per far revisionare e rivedere il valore di locazione sia dei terreni che dei fabbricati di proprietà comunale da destinare alla gestione dell'azienda Agricom. Con questa perizia di stima sono stati seguiti altri criteri di valutazione, quello del criterio del costo di ricostruzione a nuovo, anche detto cost approach, che il perito Loiotine ha applicato nel modo che ha ritenuto più appropriato seguire e che ha determinato un valore dei fabbricati che è stato oggetto di una disanima da parte della sottoscritta chiamata ad esprimere un parere di regolarità contabile. Analizzando la casistica, la dottrina in merito alle modalità di applicazione di questo metodo di valutazione del cost approach, ho evidenziato alcune criticità circa le modalità di applicazione di questo criterio di valutazione da parte del perito Loiotine per quanto riguarda le modalità di determinazione del valore di partenza di questi fabbricati, in quanto sono stati presi come punto di riferimento non il valore di inventario dei beni immobili del Comune di Fabriano considerato che il Comune di Fabriano ha un proprio inventario dei beni immobili dato nel 2015 dalla Gies, che attualmente ne cura l'aggiornamento. Un valore di inventario che tiene conto dei valori catastali degli immobili incrementati delle spese di manutenzione straordinaria sostenuti. Nel caso sia del fienile che soprattutto della stalla dell'Agricom il perito non ha assolutamente preso in considerazione tali valori, ... invece ha ritenuto di dove prendere in considerazione i progetti di realizzazione di stalla e fienile presentati da altre aziende agrarie del territorio comunale di Fabriano e di determinarne una stima stabilendo il costo di



Città di Fabriano

Seduta del
29/12/2020

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

realizzazione a metro quadro, che però è stato depurato del 60% dei contributi regionali a cui hanno avuto accesso queste aziende agrarie, oltre che di un ulteriore 25% relativo al ribasso. A parere della scrivente sia questa riduzione del 60% che quella relativa al 25% non possono essere prese in considerazione per le motivazioni riportate nello stesso parere, ossia le modalità di finanziamento di un immobile prescindono dal valore intrinseco dell'immobile per cui se io riesco a realizzare un immobile utilizzando delle elargizioni in beneficenza, dei contributi, un mutuo o quant'altro, prescinde dal valore intrinseco proprio del bene immobile, per cui il bene doveva essere valutato senza la decurtazione del 60%. Cosa sarebbe successo se il contributo sarebbe stato pari al 100%? Il valore dell'immobile considerato dal perito sarebbe stato uguale a zero? Assolutamente no. La stessa cosa per quanto riguarda il ribasso, cioè la stima di ribasso è un elemento del tutto soggettivo che dipende dalle condizioni di mercato, dalla situazione economica e quant'altro, non si può presupporre a monte un ribasso, doveva essere considerato il valore di costruzione della stalla e del fienile senza l'abbattimento di queste due percentuali, se proprio si voleva partire dal considerare come punto di riferimento di partenza il progetto presentato in questo caso dall'azienda Cofani alla Regione Marche per la realizzazione di un fienile e di una stalla avendo accesso ai contributi regionali previste per le aziende agrarie che operano nei territori del cratere sismico. Altro elemento che ho rilevato quindi è che il perito determina questo valore a metro quadro facendo queste riduzione, dopodiché stabilisce che dai rilievo aerofotogrammetrici il fienile e la stalla hanno quasi 30 anni, per cui in base alla procedura di ammortamento si ritengono talmente obsoleti per cui le spese di manutenzione straordinaria che bisogna sostenere su questi due immobili sono tali per cui tanto vale realizzarli, ma non è così perché proprio la stalla è stata oggetto di completa ristrutturazione nell'anno 2006 e il Comune di Fabriano ha speso per la ristrutturazione della stalla al ribasso oltre 300.000 €, in parte finanziata con contributi regionali (come riportato nella mia relazione) e in parte con un mutuo Crediop, che il Comune di Fabriano sta ancora pagando fino al 2024 quota capitali e quota interessi compresi. Tutte queste valutazioni, lo stesso fienile è stato oggetto di ristrutturazioni come risulta dall'elenco delle migliorie dei beni presentato dal liquidatore Uffizialetti, il quale addirittura ha chiesto al Comune di Fabriano il rimborso di queste spese di migliorie sostenute dalla vecchia cessione Agricom sugli immobili di proprietà comunale. Quindi tutti questi interventi di migliorie che



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE
PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Seduta del
29/12/2020

invece in base al criterio del cost approach, costo di ricostruzione diretta debbono essere tenuti in dovuta considerazione non sono stati affatto considerati. Altra cosa abbastanza contraddittoria è il fatto che poiché la stalla dei maiali, volgarmente detta porcilaia, e l'ex fattoria didattica attualmente adibite a magazzino non vengono utilizzati dall'attuale cessione liquidatoria si ritengono superflui per cui non sono stati valutati. Ciò non è corretto, in quanto quegli immobili verranno dati in dotazione al futuro proprietario dell'Agricom che potrà riutilizzarli come aveva fatto la precedente gestione dell'Agricom facendoci la fattoria didattica, realizzandoci degli uffici, riattivando l'allevamento dei maiali, tutte iniziative che l'attuale liquidatore non può eseguire in quanto ha il compito di operare in esercizio provvisorio garantendo la gestione e la conservazione del patrimonio attuale alla vendita e quindi limitandosi soltanto a garantire il benessere animale dei bovini. Null'altro poteva fare, non è che poteva attivare la gestione della fattoria a didattica o quant'altro. Comunque questi due immobili sono immobili inventariati sui quali sono state sostenute delle spese notevoli soprattutto per quanto riguarda la fattoria didattica nel 2013 con delibera di Giunta Comunale è stato approvato un progetto di ristrutturazione di oltre 40.000 € per adibire quei locali ad ospitare una fattoria didattica, tutti costi che sono attualmente a carico dell'inventario dei beni immobili del Comune di Fabriano e oggetto di attuale ammortamento a carico delle scritture contabili del Comune di Fabriano. Tutti questi interventi di migliorie che ovviamente non ho individuato io, ma ha individuato anche lo stesso liquidatore nella definizione dello stato passivo e attivo di liquidazione, chiedendone addirittura il rimborso al Comune di Fabriano, tutti questi valori non sono stati tenuti in debita considerazione dal perito agrario quando il criterio di stima da lui utilizzato prevede proprio da manuale la considerazione di tali valori. Dopodiché che cosa è successo? È arrivato a determinare un valore finale per la stalla e per il fienile e ha individuato anche un valore mi sembra di 3.000 € annui per quanto riguarda l'abitazione civile. Tengo a precisare che l'abitazione fino al 2017 era stata data in locazione non so se ancora lavora all'operaio dell'Agricom per 330 € al mese più o meno, per cui comunque quell'abitazione può essere utilizzata dal futuro proprietario Agricom per darla in locazione a un eventuale custode, a un eventuale fattore, a qualcun altro che dovrà stare stabilmente presso l'azienda agraria. Quindi che cosa fa l'agronomo? Mentre dice la stima dell'appartamento potrebbe essere di 3.000 €, poi sottrae questi 3.000 € e considera soltanto un valore ridotto



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE
PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Seduta del
29/12/2020

eccessivamente per le motivazioni che ho detto prima della stalla e del fienile. Quindi né la fattoria didattica né la porcilaia né l'abitazione vengono considerati e il valore del fienile e della stalla sono stati determinati con le riduzioni di valore che ho precedentemente illustrato. Ci si aspettava che la stima finisse là perché è stato applicato il criterio della stima del costo di ricostruzione a nuovo e quindi la stima finisce lì e invece no. Il perito agrario ha ritenuto di applicare un altro criterio di valutazione sul valore della stima fatto. Quindi sulla base del valore derivante dalla applicazione della stima del costo di ricostruzione a nuovo il perito agrario ha ritenuto di dover applicare un'ulteriore stima utilizzando la norma sulla locazione dei fondi rustici ai coltivatori diretti. Questa norma si applica in primis ai fondi rustici dei coltivatori diretti, cioè i semplici appezzamenti di terreno dove la casa colonica viene considerata una pertinenza del terreno agricolo, dove posso averci anche una stanza, una stalla o un magazzino degli attrezzi sempre pertinenti al fondo rustico e in questo caso noi parliamo di coltivatore diretto. Noi parliamo di una azienda agraria, parliamo di un'impresa che produce reddito. Parliamo di una azienda agraria come complesso organizzato di beni finalizzati all'esercizio di un'attività di impresa, per cui questa norma non può trovare applicazione perché i fondi rustici sono per loro stessa definizione strumentali e funzionali all'esercizio dell'azienda agraria. Noi venderemo l'azienda agraria a un imprenditore che provvederà primariamente all'allevamento del bestiame e anche alla coltivazione dei terreni che faranno parte, i profitti della vendita dei prodotti dei terreni faranno parte sempre del reddito complessivo di impresa e l'imprenditore è una cosa diversa dal coltivatore diretto. Detto ciò l'agronomo va ancora oltre e dice anche se per legge non esiste più questo articolo, la prassi vuole che si continua ad applicare. Applica se non erro l'articolo 9 di questa legge sulla coltivazione diretta dei fondi rustici, che è stato abrogato nel 2002 dalla Corte Costituzionale in quanto l'ha dichiarato illegittimo e quindi completamente inesistente, non si applica neanche più per la determinazione del valore di locazione di affitto dei fondi rustici affidati a dei coltivatori diretti. In questo modo quindi ha determinato un ulteriore valore di locazione al ribasso degli immobili da dare in locazione al futuro acquirente dell'Agricom. Quindi abbiamo una stima illegittima su un'altra stima già inappropriatamente applicata, ottenendo dei valori finali, mi sembra 9.600 €, non ricordo bene, per quanto riguarda, un attimo che prendo il mio parere perché non ricordo, mi sembra che addirittura siamo arrivati a dei valori di 9.600 €. Di fronte a una stima approvata



Città di Fabriano

Seduta del
29/12/2020

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

a maggio dove ci aggiriamo intorno ai 40-50.000 € ci ritroviamo di fronte a una stima che ritiene che il valore annuo di locazione solo della stalla, solo del fienile di 9.600 €. Dopodiché ci si pone un altro problema, il problema della costituzione del diritto di superficie sul tetto del fienile e della stalla dove insiste un impianto fotovoltaico superiore ai 3 kw realizzato dalla vecchia gestione Agricom, quindi di proprietà dell'Agricom e non del Comune di Fabriano. L'Agenzia del Territorio e l'Agenzia delle Entrate da anni hanno confermato e chiarito il principio che l'impianto fotovoltaico con una potenza superiore ai 3 kw deve essere considerata unità immobiliare a se stante da accatastare quindi all'Agenzia del Territorio nella categoria D. Nel caso in cui questo bene immobile insiste sul tetto di un immobile di proprietà di terzi il terzo deve costituire a favore del proprietario dell'impianto fotovoltaico un diritto di superficie ai sensi del codice civile, che è l'unica norma di legge che consente al proprietario dell'impianto fotovoltaico di poter disporre del tetto dell'immobile di terzi per poter costruire o mantenere sopra a tale superficie un immobile di propria proprietà. Ovviamente essendo un diritto reale di godimento il diritto di superficie deve essere remunerato dal proprietario dell'impianto fotovoltaico che intende realizzare o mantenere sul tetto di un immobile di terzi questo impianto, cosa che invece non è stata fatta con la delibera, giustificandosi che il problema viene superato perché la stalla e il fienile vengono dati in locazione al futuro proprietario dell'azienda Agricom. La locazione della stalla e del fienile, il valore di locazione è stato determinato dall'agronomo Loiotine in considerazione dell'utilizzo funzionale e strumentale di quest'immobile all'esercizio dell'attività di impresa e non perché su questo tetto, su questo fienile possa essere costituito il diritto di superficie e installato e mantenuto quindi un impianto fotovoltaico di proprietà di terzi. Stanno confondendo l'utilizzo statico del bene funzionale strumentale all'esercizio dell'impresa agraria e zootecnica dell'Agricom con l'esistenza sul tetto di questi di un impianto, di un manufatto di terzi che può essere mantenuto soltanto costituendo il diritto di superficie. Anche in questo caso questo valore era stato precedentemente quantificato nella precedente delibera di Giunta Comunale mi pare intorno ai 5.000 €, in questo caso è pari a zero perché assolutamente anche l'ufficio tecnico non l'ha tenuto in considerazione. Ovviamente 5.000 € che si traducono in una perdita annua per il Comune di Fabriano di questo importo per la durata dell'utilizzo dell'impianto fotovoltaico a favore del futuro proprietario dell'Agricom. Queste osservazioni sollevano delle perplessità



Città di Fabriano

Seduta del
29/12/2020

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

anche alla luce delle motivazioni che hanno portato l'Amministrazione Comunale a richiedere una seconda stima in base anche a quello che aveva detto ieri il Sindaco in Commissione bilancio. C'è stata una certa corrispondenza tra il precedente dirigente dell'ufficio tecnico che ha sostenuto la validità delle sue stime, il Sindaco che invece riteneva bisogna applicare un altro criterio di valutazione, il precedente dirigente che ha ritenuto che l'Amministrazione dovesse rivolgersi a un soggetto esterno in quanto non vi erano competenze adeguate all'interno degli uffici. Tutte queste problematiche che hanno portato quindi da una stima di oltre 50.000 € a una stima che ci si aggira sui 25-26.000 €, non ricordo bene, terreni compresi ovviamente fa sorgere perplessità. Al fine di evitare ipotesi di danno erariale all'ente, al fine di evitare una non corretta determinazione del valore di locazione degli immobili anche ai fini fiscali e quindi ai fini di una corretta determinazione delle imposte di registro, di trascrizione che potrebbero far partire una attività di accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate ho fatto presente la possibilità da parte dell'Amministrazione Comunale di chiedere una stima all'Agenzia delle Entrate in base alla normativa che ho citato quale organo legittimato per le pubbliche amministrazioni ad eseguire valutazioni su beni immobili di proprietà pubblica. Questo più o meno è l'illustrazione.

PRESIDENTE: Qui vedo che ha chiesto di intervenire il Consigliere Stroppa Renzo. Prego.

CONS. STROPPA R.: Grazie, Presidente. Fra poco penso che uscirà il cartello "state su Scherzi a Parte", perché l'illustrazione dell'argomento fatta fare dalla dirigente che ha dato parere contrario vuol dire che l'Amministrazione non crede in questo, perché non capisco perché non lo abbia fatto l'architetto Farabbi. Appunto io credo che fra poco lei tira fuori il cartello abbiamo scherzato, è tutto un gioco.

ASS. ARCIONI: L'architetto Farabbi è malato.

CONS. STROPPA R.: Ho capito. Voglio dire, Vice Sindaco, lo poteva esporre lei perché io mi sono letto le argomentazioni del parere della dottoressa De Simone e lo fate illustrare a lei, parafrasando un comico di un po' di tempo fa era come far fare il ginecologo al mostro di Firenze, perché non è che andiamo lontani. A parte questo, per carità, io volevo capire prima un discorso di carattere amministrativo e poi tecnico. Perché questo atto non è stato fatto dalla Giunta e il Consiglio lo ratifica come è stato fatto in passato in altri atti simili? Perché diciamo



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE
PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Seduta del
29/12/2020

che deve essere una presa d'atto fatta solamente dal Consiglio? Poi volevo sapere un'altra cosa perché ieri sera l'ho chiesto ma non mi è stato risposto, perché inizialmente il Sindaco aveva detto che avevate dato l'incarico a questo agronomo, io l'ho premesso ieri sera forse mi è sfuggito, mi sono andato a rivedere gli atti e io non ho trovato nessun incarico dato all'agronomo Loiotine. Invece nella sua relazione della sua perizia dice su incarico del Comune di Fabriano. Secondo me c'è un vizio proprio di forma su questo atto, perché non so se sia corretta una perizia giurata fatta così e nessuno gli ha dato un incarico. A voce l'abbiamo fatto? Non lo so, ma credo che qualche problema ci sia, non so quindi se poi è valido un atto del genere, cioè basarsi su una perizia che non è stata. Intanto volevo sapere queste due cose qua se qualcuno risponde. Grazie.

PRESIDENTE: Vice Sindaco, risponde direttamente lei o passo la parola al Consigliere Giombi per un intervento?

ASS. ARCIONI: Se vuole ... il Consigliere Giombi va benissimo.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Giombi.

CONS. GIOMBI: Grazie, Presidente, per la parola. Anche io mi associo con l'intervento del collega Renzo Stroppa perché appunto è probabilmente un atto dell'Amministrazione visto che l'idea dell'Amministrazione e l'idea della dirigente, forse era il caso che un organo politico esponesse l'argomento. Ad ogni modo chiedo al Consiglio e a chi può rispondere, anche alla dirigenza, come mai è stata fatta questa successiva perizia, perché la prima non era sufficiente, per quale motivo, qual è la differenza tra la prima e la seconda perizia, cioè a quanto viene messa la base d'asta secondo la prima perizia e quanto verrebbe messa con la seconda. Volevo chiedere la motivazione di una seconda perizia, perché non era sufficiente la prima e cosa comporta questo inserimento di un secondo elaborato peritale.

PRESIDENTE: Prego, Vice Sindaco. A lei la parola.

ASS. ARCIONI: L'illustrazione è stata fatta per necessità dalla dirigente ai servizi finanziari perché ripeto purtroppo il dirigente Farabbi essendo malato non è riuscito ad intervenire e a dare il suo contributo. Io personalmente da Vice Sindaco, non avendo seguito direttamente in maniera specifica tutto l'iter, io mi rifaccio fondamentalmente al parere tecnico del dirigente



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE
PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Seduta del
29/12/2020

Farabbi e soprattutto al riferimento del Collegio dei Revisori e quindi a me questo basta e avanza da questo da questo punto di vista.

PRESIDENTE: Ha chiesto di intervenire l'Assessore Pascucci. Prego, Assessore.

ASS. PASCUCCI: Buonasera. Io volevo specificare due cose innanzitutto sull'incarico al professionista che ha redatto la perizia giurata. È irrilevante chi abbia dato l'incarico, comunque l'incarico penso sia stato dato dal curatore fallimentare, che ovviamente ha tutto l'interesse di avere il massimo, la massimizzazione del valore del bene che deve curare dal punto di vista fallimentare, perciò quella è una svista, si può anche correggere ma la perizia giurata è nel merito tecnico, non riguarda chi o cosa, o il soggetto che ha dato l'incarico, questo è del tutto irrilevante nel merito tecnico della perizia. Io non entro nel merito tecnico della perizia, vado a rispondere al Consigliere Giombi sul perché è stata richiesta una seconda che in realtà è la prima perizia da parte di un professionista abilitato. Il motivo è stato che a più riprese il precedente dirigente assetto del territorio ha evidenziato la non competenza per la peritazione dei beni che si trovava a dover valutare, cioè ha sempre detto e ci sono anche delle comunicazioni scritte per email non tracciate chiaramente, non PEC, ma comunque rintracciabile in qualche modo in cui lui afferma che all'interno dell'organo tecnico del Comune non c'era e non c'è una persona in grado di valutare un'azienda agraria perché qua era questo il problema. Lui ha valutato i beni dell'azienda agraria solo ed esclusivamente dal punto di vista immobile e quindi staccati dall'essere parte invece di un'azienda agraria. È per questo che è stato scelto l'agronomo, che è la professionalità deputata a fare queste valutazioni nel loro complesso. Detto questo io ripeto non entro nel merito tecnico delle perizie che sono state date e sui valori che vengono estratti dalle perizie stesse. Volevo anche dire che la base d'asta non può essere assolutamente in questo momento rilevata e determinata anche perché c'è una procedura che deve ancora esplicitarsi e pertanto potrebbero anche derivare degli indebiti vantaggi da chi poi si troverà a fare le offerte. Finisco qui l'intervento.

PRESIDENTE: Prego.

DOT.SSA DE SIMONE: Per quanto riguarda la corrispondenza tra il Sindaco e l'allora dirigente dell'ufficio assetto del territorio sono state riportate tutte le note e tutti i protocolli nel mio parere non favorevole, per cui appunto faccio presente questa situazione di confronto che



Città di Fabriano

Seduta del
29/12/2020

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

c'è stato tra il precedente dirigente e il Sindaco per quanto riguarda la corretta applicazione del criterio di stima dei valori degli immobili dell'Agricom. Per quanto riguarda il discorso del valore a base d'asta per il momento non viene rivelato il valore a base d'asta di vendita dell'azienda che sta curando il liquidatore. È ovvio che nel momento in cui l'Amministrazione Comunale, il Consiglio Comunale approverà questa delibera di Consiglio, i valori da porre a base d'asta, i valori di locazione degli immobili di proprietà del Comune di Fabriano sono quelli indicati nella delibera che si sta andando ora ad approvare. Ci sarà un valore a base d'asta di 9.600 € per quanto riguarda gli immobili rispetto ai 27.435,60 di cui alla precedente stima e sui 21.000 € mi sembra che sarà il valore del canone di locazione annuo dei terreni sempre di proprietà comunale e ci sarà un importo a base d'asta pari a zero per quanto riguarda il diritto di superficie che non è stato stimato dall'ufficio tecnico a fronte di una precedente stima di 5.247,12 € annui. Ovviamente ci saranno anche forse degli eventuali rialzi, ma le basi d'asta per quanto riguarda gli immobili di proprietà comunale sono quelli determinati nella perizia di stima, cioè 9.600 € per quanto riguarda gli immobili di proprietà comunale e mi sembra sui 21.000 € per quanto riguarda i terreni e zero, perché non verrà messo all'asta, per il diritto di superficie per l'impianto fotovoltaico.

CONS. GIOMBI: Volevo precisare un appunto, non è che chiedevo la somma precisa, ma chiedevo soltanto l'incidenza ...

DOT.SSA DE SIMONE: e in più non ci sono i 5.400 €, 2247,12 e quindi 5.247,12 più la differenza tra i 27 e 9.600 annui moltiplicato per 15 anni.

PRESIDENTE: Ha chiesto di intervenire di nuovo il Consigliere Stroppa Renzo, prego.

CONS. STROPPA R.: Grazie, Presidente. Io volevo tornare sul discorso dell'incarico che io non credo che sia irrilevante l'incarico perché i beni di proprietà del Comune l'incarico lo deve dare il Comune, così come ha detto ieri sera il Sindaco che il liquidatore ha dato l'incarico per far valutare le scorte vive e morte, trattandosi di una valutazione di beni del Comune non è che può essere un soggetto terzo a dare l'incarico, deve essere il Comune. Non vorrei che poi viene fuori che c'è un problema di carattere formale e se c'è l'asta e qualcuno rimane fuori lì già non andava bene la perizia, non era corretta e non era giusta. Quindi non so come si fa, vorrei che qualcuno me lo spiegasse, un incarico non dato, cioè un lavoro fatto per un incarico



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE
PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Seduta del
29/12/2020

non dato. In genere gli incarichi quando si danno prevedono anche un corrispettivo tra l'altro e quindi invece non sappiamo nemmeno questo, non credo che il dottor Loiotine abbia fatto gratis questa perizia, ritengo proprio di no, però non ho trovato nessun atto che gli dà l'incarico e non lo può dare una persona terza. Ribadivo anche il discorso dell'aspetto formale, del perché non è stato fatto dalla Giunta chiamando il Consiglio a ratificare questo atto. Grazie.

PRESIDENTE: Possiamo dare subito la risposta al Consigliere Stroppa o passo la parola al Consigliere Balducci? A questa seconda domanda non è stato risposto. Nel frattempo passo la parola al Consigliere Balducci e poi dopo ritorniamo. Prego, Consigliere.

CONS. BALDUCCI: Grazie, Presidente. Una delle cose che chiedevo era la seconda richiesta del Consigliere Stroppa a cui non mi è stato risposto. L'altra cosa è che guardo quest'atto e penso a cosa ci siamo detti nel maggio 2020 quando abbiamo approvato la perizia che adesso sembra non esserci più, redatta dall'ufficio tecnico. Che non sia un ufficio non abilitato a redigere una perizia mi sembra strano, l'ingegnere normalmente può essere abilitato. Qui vedo che ci sono soggetti abilitati e soggetti non abilitati. La perizia di stima la si fa, io non voglio entrare nel merito della perizia di stima, se ne è già parlato ampiamente ed abbastanza, vorrei ricordare a tutti che cosa che noi andiamo a stimare. Noi andiamo a stimare un bene che è un'azienda e richiamerei proprio per questo la delibera 78 del 16.6.2006 quando nacque l'azienda agraria. Richiamerei a maggior ragione, tanto per far capire che questa è un'azienda, non un fondo rustico, il contratto di servizio che è la delibera 155 di Giunta Comunale del 22.6.2006. Questi sono atti che bisogna tenere presente sia per noi Consiglieri ma anche a livello di stima. L'altra cosa che mi sorprende, noi ne abbiamo parlato ampiamente, io ricordo l'approvazione del bilancio di previsione nel maggio 2020, è stata difesa anche dall'Amministrazione la perizia, il valore dell'allora dirigente dell'ufficio tecnico che ... ha messo sul piano delle valorizzazioni e delle alienazioni attorno ai 52.000 €. Così come trovo sorprendente, o almeno strano, poi qualcuno mi dica il contrario, e io che faccio la perizia determino un valore, ma dico anche per quanti anni bisogna andarlo ad affittare poi il bene. Questa è una cosa che mi sfugge un attimo. Nel merito leggiamo cosa c'è e scopro oggi che il 21 maggio noi non abbiamo esplicitamente approvato l'allegato A e quindi non abbiamo esplicitamente approvato la perizia di stima. Mi sembra strano, non ho sottomano la



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE
PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Seduta del
29/12/2020

trascrizione, ma se ne è parlato molto dell'azienda agraria e del valore dell'azienda agraria perché ricordo ... anche da parte dei revisori sul discorso azienda agraria ed è stato introdotto così all'epoca. Continuo a ribadire azienda e quindi non fondo rustico. Poi se guardiamo anche gli atti di oggi con gli argomenti che ci sono dopo c'è il discorso dell'Agricom e si parla di una società che ha una sua peculiarità che è anche quella dell'allevamento del bestiame ad esempio. Quindi vorrei capire, perché non mi è stato chiarissimo, se questo sarà poi il valore che verrà posto a base d'asta nell'eventualità ci sia una asta o meno, e ribadisco quello che chiedeva prima il Consigliere Stroppa di questa strana dizione introduttiva della presa d'atto che viene direttamente in Consiglio Comunale.

PRESIDENTE: Possono avere i due Consiglieri la risposta da un membro della Giunta? Prego, Assessore Pascucci.

ASS. PASCUCCI: Allora ripeto, perché forse non è chiaro. L'incarico all'agronomo è stato dato dal curatore fallimentare, che è sostanzialmente colui che sostituisce l'amministratore delegato della srl Agricom e quindi nella sua autonomia amministrativa ha scelto di dare questo incarico al professionista che poi ha fatto la perizia giurata. Detto questo penso che è chiaro quello che ho detto. Sulle altre cose che ha tirato fuori il Consigliere Balducci sono contento che finalmente si accorgono che è un'azienda agraria perché a quanto mi risulta il Sindaco questa settimana, nonostante il covid, per via telematica per fortuna ci viene in aiuto il mondo attuale, è dovuto andare dal notaio proprio a scrivere sullo statuto dell'Agricom che è una azienda agraria perché nel 2006 i geni dell'Amministrazione si erano dimenticati di citare che l'Agricom era una azienda agraria. Pertanto questa azienda non poteva e fino a ieri mi sembra quando è stato dal notaio il Sindaco, non voglio sbagliare se era ieri o l'altro ieri, questa azienda non poteva usufruire di tutte le agevolazioni alle quali possono accedere tutte le aziende agrarie. Quindi adesso mi sorprende che vengono fuori di questi geni della amministrazione delle agrarie pubbliche. Detto questo voglio anche fare una domanda io: qual è il reddito che ha generato negli ultimi tre anni Agricom nei confronti del Comune? Qual'è questo tesoro inestimabile di euro che Agricom ha introdotto nelle casse comunali? Se rispondiamo a questa domanda poi tutte le altre scendono a cascata e tante altre motivazioni poi possono essere trovate in questa cosa qua. Pertanto io non ho da aggiungere altro, se non il fatto che è una



Città di Fabriano

Seduta del
29/12/2020

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

vicenda che si sta protraendo veramente da troppo tempo e che richiede invece come hanno giustamente sollevato e dichiarato i revisori dei conti una celere e veloce soluzione. In merito al fatto perché la ratifica va direttamente in Consiglio penso che io non lo so perché è una cosa puramente amministrativa e non so rispondere a questa domanda. Non so se il Segretario o chi per lui possa essere più chiaro su questo aspetto.

PRESIDENTE: Il Segretario Comunale è assente. Prego, Vice Sindaco.

ASS. ARCIONI: Un'integrazione. Siccome veniva ripetutamente e io non capivo proprio per questo motivo qual'era l'atto della Giunta che autorizzava questa perizia, evidentemente non c'è da parte di nessuno la volontà di leggere la documentazione che viene allegata a quella proposta all'interno del Consiglio Comunale, perché sul piano delle alienazioni quando il dirigente Farabbi parla della presa d'atto di perizia fa riferimento appunto alla perizia giurata mandata dal liquidatore, quindi è chiaro chi ha dato l'incarico per fare la perizia. Una cosa perché ci tengo poi perché qui c'è sempre la tendenza a sminuire quello che è il lavoro degli altri e la figura del lavoro che svolgono altri professionisti, il dottor Antonello Loiotine che ha fatto la stima non è un perito agrario, ma è un dottore agronomo, quindi ci tenevo perché a ognuno il suo ruolo.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi sull'argomento? Controllo un attimo se ci sono prenotazioni. Prego, Consigliere Stroppa.

CONS. STROPPA R.: Veramente ha alzato prima la mano il Consigliere Balducci. Comunque era solo per ribadire e a me dispiace quanto continua ad asserire l'Assessore Pascucci, però liquidatore non può disporre perizie su beni che non sono suoi. Il liquidatore giustamente fa fare la perizia sui trattori, sulle vacche e su tutto quanto il resto che è quello che compete ad Agricom, ma non ha nessun titolo e nessun mandato per fare un'altra perizia che, come ha detto anche l'ingegner Balducci, io non è che contesto il totale della perizia, il dottor Loiotine l'ha fatta, l'ha giurata, per cui a ognuno il suo, per carità. Io dico le procedure. Non è che quello lo può fare e non è, Vice Sindaco, perché l'arch. Farabbi ha scritto che ha preso la perizia, cioè ci vuole un atto, lo sapete meglio di me, ci vuole un atto formale con cui si dà un incarico e ognuno dà l'incarico sulla roba sua. Il liquidatore ha fatto fare la perizia sulle scorte vive e morte, il Comune doveva far fare la perizia, se non gli andava più bene la perizia di prima,



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE
PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Seduta del
29/12/2020

doveva incaricare un agronomo o chi per lui per fare la perizia su quell'altra parte, su quelle che sono le proprietà del Comune, che sono quelle che saranno oggetto di affitto, di contratto, perché non è che un altro può venire a decidere sulla roba del Comune perché non è che noi possiamo far fare la stima a uno così per i negozi del Comune o per il Bar Centrale, bisognerà dare un incarico se non lo fa l'ufficio tecnico. Non esiste così, mi dispiace, ma da un punto di vista procedurale non esiste. L'incarico non glielo poteva dare assolutamente il liquidatore come credo che non glielo abbia dato peraltro, perché non ho capito il dottor Uffizialetti è pratico di queste cose e non credo che abbia dato un incarico al posto del Comune, sostituendosi al Comune. Grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Balducci, prego.

CONS. BALDUCCI: Sempre per tornare sul discorso dell'incarico ribadendo tutto quello che dice il Consigliere Stroppa, basta vedere il dottor agronomo Loiotine, che non conosco, che è stato preciso, è una perizia giurata. All'inizio ha identificato precisamente chi gli ha dato l'incarico. Sulla premessa, alla terza o quarta riga, dice che il Comune di Fabriano – come giustamente deve essere – gli ha dato l'incarico, però non c'è traccia di una determina di incarico al dottor agronomo Loiotile, questo tanto per essere precisi. Con altrettanta precisione io dico mi trovo in questa proposta 41 alla pagina 4 una cosa che mi risulta strana, che l'avevo detto prima e non ho avuto risposta, conseguentemente considerato che la deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 21 maggio 2020 non ha esplicitamente approvato l'allegato A e l'allegato 1 di cui non si trova riscontro, abbiamo parlato sopra questa roba nel Consiglio Comunale del 21.5.2020, come sarebbe a dire non si trova riscontro? E si mette quale parte integrante e sostanziale della stessa. Dove è andato a finire questo allegato? A maggio c'era, la perizia c'era, 52.000 € o 50.000 € difesi anche dall'Assessore all'epoca Bolzonetti sul discorso più generale che si era fatto sull'azienda agraria. A me sembra un po' strano che qui si metta e si sottolinei tra le altre cose che non è stato esplicitamente approvato, che significa?

PRESIDENTE: Qualcuno vuole intervenire per dare una risposta? Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi metto ai voti la delibera. Consigliere Arteconi.

CONS. ARTECONI: Volevo chiedere una cosa. Siccome si è parlato prima anche di danni erariali, a proposito dell'IMU applicata al fienile su cui è stato posato il fotovoltaico si può



Città di Fabriano

Seduta del
29/12/2020

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

risalire solamente agli ultimi 5 anni, così almeno ci era stato detto l'altra volta. Io dico quando è stato applicato quell'impianto sopra quel tetto e perché non si è proceduto per esempio a richiedere il corrispettivo del pagamento degli anni precedenti? Se qualcuno mi può rispondere, grazie.

PRESIDENTE: Prego, dottoressa.

DOTT.SSA DE SIMONE: L'ufficio tributi in fase di accertamento ha verificato che sull'impianto fotovoltaico appunto perché bene immobile non è mai stato pagato l'IMU, prima l'ICI e poi l'IMU, dalla precedente Amministrazione Agricom, per cui ha emesso gli avvisi di accertamento per l'ICI e l'IMU dovuti andando indietro nelle sei annualità precedenti in base alle disposizioni normative vigenti. Questo perché l'impianto fotovoltaico installato sul tetto del fienile e in parte sul tetto della stalla è un bene immobile a tutti gli effetti e come tale sconta l'obbligo di pagamento dell'IMU che noi sappiamo bene è un tributo che viene gestito in autoliquidazione da parte del soggetto passivo. La precedente Amministrazione Agricom non ha provveduto a versare l'IMU e non solo perché potrei parlare anche della TARI, non ha neanche pagato la TARI per gli immobili, per cui in sede di attività di accertamento l'ufficio tributi ha recuperato le annualità che poteva recuperare per legge.

CONS. ARTECONI: Mi scusi, dottoressa, come mai non ci si è accorti prima allora di questo? Quando è stato fatto l'impianto si sapeva che bisognava pagare questa cosa, non è che potesse sfuggire.

DOTT.SSA DE SIMONE: Non è che l'ufficio tributi controlla tutti gli impianti fotovoltaici, tutti gli immobili o i 15.000 utenti TARI se pagano. Non è competenza nostra. È responsabilità della Amministrazione Agricom pagare come tutti i cittadini esemplari i tributi locali ... cosa che non ha fatto. Perché questo? Anche perché non ha mai accatastato l'impianto fotovoltaico, tant'è vero che il recupero dell'evasione, cioè la quantificazione dell'IMU dovuta è stata fatta in base alle disposizioni normative vigenti dall'ufficio tributi andando a ricercare i valori contabili di bilancio dell'impianto fotovoltaico, perché la legge che cosa dice? Dice se l'immobile non è accatastato e quindi non ha rendita catastale sua e quindi già in questo si vede l'omissione della precedente Amministrazione Agricom che non ha accatastato l'immobile come se io realizzassi una casa e non l'accatasto, o realizzo un manufatto, una pertinenza e non la vado



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE
PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Seduta del
29/12/2020

ad accatastare, ovviamente devo io ufficio tributi disporre di altra documentazione di cui riesco a venire in possesso per poter svolgere la mia attività di accertamento perché ricordiamo che l'attività di accertamento è un'attività di recupero forzoso, di reprimenda nei confronti di quei cittadini che non sono stati rispettosi della legge. Quindi in questo caso abbiamo dovuto fare un lavoro ancora più oneroso perché al Catasto non c'erano questi immobili, abbiamo potuto fare il recupero dell'evasione perché abbiamo saputo poi, in un secondo momento per vie traverse, dell'esistenza di questi impianti fotovoltaici. Non è che noi siamo a conoscenza di tutto quello che capita all'azienda Agricom. Nel momento in cui abbiamo saputo dell'esistenza di questi impianti fotovoltaici che non erano accatastati e quindi non risultavano neanche nelle misure catastali perché solitamente noi i controlli li facciamo accedendo alla banca dati del catasto. va dichiarato in catasto e ... risulta poi nella dichiarazione del contribuente, cioè se il contribuente ha dichiarato tutto quello che ha accatastato. Nel momento in cui non abbiamo neanche i dati catastali che ci sorreggono abbiamo dovuto richiedere ulteriore documentazione che ringraziando il dottor Uffizialetti ci ha fornito, cioè i valori di bilancio. Quindi abbiamo dovuto riprendere tutti i bilanci che il dott. Uffizialetti nelle annualità precedenti ci ha fornito e da lì siamo riusciti a determinare il valore imponibile ai fini IMU di questi impianti fotovoltaici e procedere anche quindi all'emissione degli avvisi di accertamento. Quindi vorrei sottolineare che il recupero dell'evasione non è un'attività facile che si fa ordinariamente in modo semplice, cioè comporta un fiuto investigativo notevole che richiede tempo, richiede competenze e che soprattutto deve essere conciliato con tutte le altre attività che l'ufficio tributi svolge e soprattutto con la mole di dati che l'ufficio tributi controlla, perché stiamo parlando comunque di una città con una popolazione che si aggira intorno ai 30.000 abitanti. Ribadisco soltanto per la TARI quest'anno abbiamo emesso 15.000 avvisi di pagamento e quindi rendetevi conto come 4 persone dell'ufficio tributi di due part-time riescono soltanto a gestire questi dati per quanto riguarda tutti gli aspetti fiscali che comporta la gestione di questi dati. Siamo riusciti a recuperare, o meglio non a recuperare perché abbiamo emesso gli avvisi di accertamento che non sono stati pagati e quindi sono entrati nel bilancio di liquidazione dell'Agricom, perché il liquidatore non ci ha pagato gli avvisi di accertamento che abbiamo emesso, però li abbiamo emessi con grossa difficoltà perché a tutt'oggi questo impianto non risulta accatastato come dovrebbe per legge. Ci auguriamo che il futuro acquirente dell'Agricom quantomeno provveda



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE
PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Seduta del
29/12/2020

ad accatastare questo immobile come previsto per legge, altrimenti ci ritroveremo di nuovo a fare il recupero dell'evasione, a chiedere il bilancio ...

PRESIDENTE: Consigliere Cesaroni e poi le ridò la parola.

CONS. ARTECONI: Visto che insiste sulle proprietà del Comune che sono appunto la stalla e il fienile, come mai si possono applicare degli impianti fotovoltaici senza chiedere un permesso, una scia all'inizio dei lavori, niente. L'Agricom non ha chiesto nulla a nessuno e ha applicato su una proprietà altrui questi impianti senza avvisare. Questo è quello che ho capito.

DOTT.SSA DE SIMONE: L'avrà richiesto, ma non all'ufficio tributi.

PRESIDENTE: A beneficio di chi verbalizza, dico che l'intervento è del Consigliere Arteconi, perché io avevo dato la parola al Consigliere Cesaroni, ma per un disguido è successo così. Dottoressa De Simone.

DOTT.SSA DE SIMONE: Sicuramente è stata chiesta l'autorizzazione, ma non all'ufficio tributi, o all'ufficio tecnico o all'Amministrazione Comunale di allora. Io non entro nel merito anche perché in quel periodo io non ero in Comune e quindi non so cosa sia successo nel 2010, ne abbiamo scoperte tante dopo, lettere di patronage, cose strane.

PRESIDENTE: Passo la parola al Consigliere Cesaroni.

CONS. CESARONI: Un paio di domande per capire l'evolversi della questione Agricom, la legge che impone l'accatastamento degli impianti fotovoltaici, dottoressa De Simone, a quando risale se lo ricorda.

DOTT.SSA DE SIMONE: L'ho specificato nel mio parere. Potete tranquillamente andare a ritrovare le circolari ministeriali che hanno chiarito.

CONS. CESARONI: ... 2013 è stato fatto, l'impianto è stato fatto nel 2010. Quindi ... accatastare l'immobile e la domanda successiva che mi viene da fare è: il bilancio consolidato il suo ufficio ogni anno ha letto nella relazione da parte dei ... il fatto che avessero installato un impianto fotovoltaico che costava più di 100.000 €, la mia domanda da ignorante.

DOTT.SSA DE SIMONE: Il bilancio consolidato lo facciamo dal 2017, Testo Unico 2016, 175/2016.



Città di Fabriano

Seduta del
29/12/2020

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

CONS. CESARONI: Una relazione sull'attività da parte di una società controllata al 100% va fatta secondo ovvi motivi di legge, domanda.

DOT.SSA DE SIMONE: Sicuramente la nota integrativa al bilancio, che l'assemblea dei soci del Comune di Fabriano a suo tempo approvava, quale rappresentante legale il bilancio veniva controllato dal socio unico Comune di Fabriano nella persona del rappresentante legale dell'ente, a suo tempo come adesso.

CONS. CESARONI: Ha detto tutto, grazie.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi sull'argomento? Metto ai voti l'argomento. Prego, Consigliere Balducci.

CONS. BALDUCCI: Una cosa sola. Questo atto vista l'evoluzione della discussione non lo votiamo, quindi trovi un altro scrutatore per questo punto.

PRESIDENTE: Non ho capito l'obiezione. Perché lei non può fare lo scrutatore anche se non vota.

CONS. BALDUCCI: Non lo voto perché devo essere assente, è come se mi allontanassi dall'aula.

PRESIDENTE: Non avevo capito, si allontana dall'aula. Va bene. Allora nomino Cingolani Vanio. Quindi il Consigliere Balducci esce dall'aula. Scrutatore supplente Vanio Cingolani. Metto ai voti la proposta n. 41 per appello nominale.

VOTAZIONE

PRESENTI: 19

VOTANTI: 19

FAVOREVOLI: 14

CONTRARI: 5

ASTENUTI: 0

PRESIDENTE: 19 presenti e votanti, favorevoli 14, contrari 5, nessuno astenuto. La delibera viene approvato. Immagino che ci debba essere l'immediata esecutività, chiedo conferma.



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE
PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Seduta del
29/12/2020

SEGRETARIO: Credo di sì.

PRESIDENTE: Ok. Immediata esecutività, rivotiamo di nuovo.

VOTAZIONE immediata esecutività

PRESENTI: 19

VOTANTI: 19

FAVOREVOLI: 14

CONTRARI: 5

ASTENUTI:

PRESIDENTE: 19 presenti, favorevoli 14, contrari 5. La delibera è approvata.

5. REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI AL 31/12/2019 EX ART. 20, D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175, COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 16 GIUGNO 2017, N. 100.

PRESIDENTE: Revisione periodica delle partecipazioni al 31.12.2019 ex art. 20, D. Lgs. 19.8.2016 n. 175, come modificato dal D. Lgs 16.6.2017, n. 100. Relatore della proposta al posto del Sindaco che ho qui segnato? Chi può esporre la proposta? Sempre la dottoressa De Simone.

DOT.TSA DE SIMONE: Il D. Lgs. 175/2016, Testo Unico sulle Partecipate, prevede all'articolo 20 l'obbligo da parte delle Amministrazioni Pubbliche di procedere annualmente alla revisione periodica delle partecipazioni delle proprie società, al fine di verificare se permangono tutti i requisiti previsti dall'art. 20 per autorizzare il mantenimento della partecipazione nella partecipata. Anche quest'anno entro il 31.12.2020 il Consiglio Comunale è chiamato ad approvare la revisione periodica delle partecipazioni al 31.12 dell'anno precedente, quindi al 31.12.2019. Nella relazione allegata a questo atto deliberativo la sottoscritta ha fatto una ricognizione di tutte le società partecipate dal Comune di Fabriano e ha verificato che tutti i requisiti di cui all'art. 20 commi 1 e 2 fossero rispettati per relazionare sul loro mantenimento al Consiglio Comunale e più precisamente ricordiamo che quindi queste partecipate devono perseguire delle finalità istituzionali, non devono essere prive di dipendenti,



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE
PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Seduta del
29/12/2020

devono avere un numero di amministratori inferiori al numero dei dipendenti, non devono svolgere attività analoghe e similari ad altre società partecipate allo stesso ente, devono aver conseguito per quanto riguarda l'annualità 2019 un fatturato medio nel triennio 2017-2019 superiore a 1.000.000 € e inoltre è necessario che queste società siano costituite per perseguire la gestione di un servizio di interesse generale che non abbia prodotto un risultato negativo negli ultimi 5 anni antecedenti all'anno 2019 considerato, o che non vi sia necessità di contenere i costi di finanziamento oppure di aggregazione con altre società. Quindi passando a una disamina delle società partecipate del Comune di Fabriano si ricorda che queste sono la Farmacom partecipata al 100%, l'Agricom srl in liquidazione partecipata anche essa al 100%, dopodiché c'è la partecipazione in Viva Servizi, la partecipazione in Anconambiente, la partecipazione in Meccano e la partecipazione del GAL Colli Esini. Alla luce dell'art. 20 quindi sono state esaminate tutte queste partecipate e sia la Farmacom, Viva Servizi, Anconambiente e la Meccano rispettano tutti i requisiti di cui all'articolo 20 per cui possono essere mantenute dal Comune di Fabriano. Ovviamente permangono invece le criticità per l'Agricom Srl in liquidazione per i quali non vengono rispettati gli stessi parametri oggetto di revisione straordinaria nell'anno 2018 e che hanno portato alla deliberazione da parte del Consiglio Comunale della messa in liquidazione della stessa, ossia non persegue un interesse pubblico, non raggiunge un volume di fatturato superiore al milione di euro, ha un'esposizione debitoria molto alta che è ulteriormente accresciuta nel corso del tempo così come soprattutto nei confronti dei principali creditori che il Comune di Fabriano, così come risulta dall'elenco dei crediti e debiti reciproci allegati al conto consuntivo che abbiamo approvato a luglio e come riportato anche nella relazione allegata a tale proposta deliberativa. Per quanto riguarda invece il Gal Colli Esini si ricorda che lo stesso non è più oggetto di revisione in quanto a seguito di una modifica normativa introdotta con la legge di bilancio 2019 è stata prevista l'esclusione di tutte quelle società che sono state costituite per la gestione dei fondi europei a seguito del regolamento dell'Unione Europea 1303/2013. Quindi il GAL Colli Esini è escluso dalla applicazione del testo unico delle società partecipate di cui al decreto legislativo 175/2016. Questa è l'illustrazione.

PRESIDENTE: Ci sono interventi su questa proposta? Se non ci sono interventi vado con la



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE
PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Seduta del
29/12/2020

votazione. Andiamo con la votazione per appello nominale.

VOTAZIONE

PRESENTI: 22

VOTANTI: 22

FAVOREVOLI: 14

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 8

PRESIDENTE: 22 presenti, 22 votanti, favorevoli 14, contrari nessuno, 8 astenuti. Immediata esecutività.

VOTAZIONE immediata esecutività

PRESENTI: 22

VOTANTI: 22

FAVOREVOLI: 14

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 8

PRESIDENTE: 22 presenti e votanti, 14 favorevoli, astenuti 8, nessun contrario. La proposta è approvata.

6. ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE NEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA AL 31/12/2018 EX ART. 20, COMMA 4, D. LGS. 19 AGOSTO 2016, N. 175.

PRESIDENTE: Passiamo alla successiva: attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione periodica al 31.12.2018 ex art. 20, comma 4, D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175. Relaziona la proposta la dottoressa De Simone.

DOT.T.SSA DE SIMONE: Un altro adempimento che prevede il Decreto legislativo 175/2016, Testo Unico sulle società partecipate, è quello di procedere ad una revisione, una ricognizione



Città di Fabriano

Seduta del
29/12/2020

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

delle misure poste in essere nel riferimento al piano di razionalizzazione adottato dell'anno precedente a quello a cui facciamo riferimento adesso, per cui il Consiglio Comunale è chiamato ai sensi dell'art. 20 comma 4 entro il 31 dicembre di ogni anno a dare atto dell'andamento di eventuali misure di contenimento adottate nel piano di razionalizzazione approvato l'anno precedente. Quindi nel caso di specie stiamo prendendo in considerazione il piano di razionalizzazione al 31.12.2018 approvato a dicembre 2019, del quale adesso verificiamo l'andamento della ricognizione delle partecipate. Questo è un adempimento che più o meno si sovrappone a quello previsto dall'art. 20, comma 1 e 2 precedentemente deliberato, perché ovviamente una ricognizione periodica al 31.12.2019 impone di fatto una verifica della ricognizione fatta al 31.12.2018 e a una valutazione se c'erano delle misure di razionalizzazione da porre in essere e se queste sono state adottate oppure no. Quindi per quanto riguarda questa delibera, la relazione allegata a questa delibera non fa altro che prendere atto di quanto già riportato nella precedente delibera, cioè che tutte le società partecipate del Comune di Fabriano ad eccezione dell'Agricom Srl in liquidazione rispettano i requisiti di cui all'articolo 20 comma 1 e 2, che non è necessario quindi adottare delle misure di razionalizzazione come già deliberato l'anno scorso approvando il piano di razionalizzazione periodica al 31.12.2018 e come fatto adesso approvando il piano di razionalizzazione periodica al 31.12.2019. Rimangono le criticità quindi per l'Agricom per le quali sono in essere le attività di liquidazione. Viene riportata una relazione sullo stato di attuazione della liquidazione Agricom al 31.12.2019 e si prende atto che per quanto riguarda il GAL Colli Esini a seguito dell'introduzione della disposizione normativa con la legge di bilancio 2019 lo stesso ai sensi dell'articolo 26 del Testo Unico risulta escluso dalla applicazione del testo unico sulle partecipate.

PRESIDENTE: Ci sono interventi su questo argomento? Non vedo prenotazioni. Se non ci sono interventi metto ai voti la proposta n. 51, attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione periodica al 31.12.2018.

VOTAZIONE

PRESENTI: 22

VOTANTI: 22



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE
PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Seduta del
29/12/2020

FAVOREVOLI: 14

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 8

PRESIDENTE: 22 presenti, 14 favorevoli, 8 astenuti. Immediata esecutività per appello nominale.

VOTAZIONE immediata esecutività

PRESENTI: 22

VOTANTI: 22

FAVOREVOLI: 14

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 8

PRESIDENTE: 22 presenti e votanti, 14 favorevoli, 8 astenuti, nessun contrario. La proposta è approvata.

7. PROROGA DI MESI SEI (DAL 01/01/2021 AL 30/06/2021) DELLA CONVENZIONE TRA COMUNE DI FABRIANO E L'UNIONE MONTANA ESINO-FRASASSI PER LA GESTIONE DI ULTERIORI SERVIZI SOCIALI.

PRESIDENTE: Passiamo alla successiva: proroga di mesi sei dal 1.1.2021 al 30.6.2021 della convenzione tra il Comune di Fabriano e l'Unione Montana Esino Frasassi per la gestione di ulteriori servizi sociali. Relaziona la dottoressa Stroppa Linda, prego.

DOTT.SSA STROPPIA: La proposta prevede la proroga della convenzione che abbiamo già in essere, già stipulata con l'Unione Montana, precedentemente valida per il periodo dal 1.4.2019 al 31.12.2020, viene disposta la proroga di questa convenzione per mesi sei, dal 1 gennaio al 30 giugno 2021. Quindi rispetto alla convenzione che avevamo già ... con l'Unione Montana, trattandosi ovviamente di una proroga, è stato modificato l'articolo 7 durata della convenzione. Per il resto, trattandosi di proroga, è rimasto tutto invariato. Perché è stata fatta una proroga? È stata fatta una proroga soltanto di sei mesi perché la precedente convenzione che aveva



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE
PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Seduta del
29/12/2020

una durata limitata perché era dal 1.4.2019 al 31.12.2020 aveva carattere sperimentale. Facendo questa proroga di sei mesi questo lasso di tempo ci serve per poter andare a rivedere la convenzione per valutare se vi è la necessità di trasferire all'Unione Montana ulteriori servizi che attualmente vengono svolti da quel che resta dell'Ufficio servizi sociali del Comune di Fabriano, ma anche per andare a disciplinare in maniera più dettagliata i rapporti economici e finanziari tra le parti che è l'art. 6 della convenzione. Nell'art. 6 della convenzione infatti si prevede per ogni tipologia di intervento che gestisce l'Unione Montana per conto del Comune di Fabriano i rapporti economici e finanziari. Le criticità che erano state evidenziate nella Commissione concernono i contributi una tantum, perché per quanto riguarda i contributi una tantum l'articolo 6 della convenzione prevede che è il Comune di Fabriano che delibera il trasferimento dei contributi alla Unione Montana su richiesta del coordinatore d'Ambito che deve essere corredata da una relazione dell'assistente sociale. Poi una volta che l'Unione Montana eroga questi contributi dovrà anche presentare una relazione dettagliata al Comune di Fabriano. Il problema è sorto relativamente a questi contributi una tantum, che si è verificato nell'anno 2020. Quindi sono molto sintetiche queste disposizioni perché semplicemente prevedono che il coordinatore d'ambito presenti una relazione sulle finalità di questi contributi, però c'è la necessità di andare a disciplinare in maniera più dettagliata questi rapporti, quindi nel momento in cui presenta questa relazione sia più dettagliata perché altrimenti ci si limita nella relazione soltanto ad indicare quelle che sono le finalità che con questi contributi si vogliono raggiungere, senza andare nel dettagliato a individuare i beneficiari di questi contributi e a individuare in maniera più dettagliata le modalità di individuazione di questi soggetti e quindi quelli che sono i criteri soggettivi e oggettivi per accedere a questi contributi. Quindi sono queste le criticità che erano state ravvisate.

PRESIDENTE: Ci sono interventi su questo argomento? Prego, Consigliera Pallucca.

CONS. PALLUCCA: Grazie, Presidente. La mia domanda è: visto come è andata ieri la Commissione rispetto a questo punto, il parere negativo della dirigente per quanto riguarda il punto 6, adesso la signora Stroppa stava dicendo che bisognerà, però io non credo sia sufficiente per togliere il parere negativo. Non capisco noi come Consiglieri, parliamoci chiaro, abbiamo difficoltà a votare così la delibera, così come è stata presentata la convenzione dato il



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE
PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Seduta del
29/12/2020

parere negativo, perché come già chiesto ieri né per l'argomento di prima né per questo è stata fatta una controrelazione, noi non abbiamo nessun appiglio per votare una cosa che viene presentata con un parere negativo della dirigente. Vorrei capire bene come superiamo questa cosa.

PRESIDENTE: C'è qualcuno che può rispondere al quesito posto dalla Consigliera Pallucca o ribattere?

CONS. GIOMBI: Io mi associo e sottoscrivo quello che ha detto la collega Pallucca, anche io ho le stesse perplessità che ha sollevato la collega.

CONS. PALLUCCA: Noi non vorremmo votare un atto che già sappiamo nel momento in cui votiamo non avrà la finalità voluta, perché se già sappiamo che sono stati bloccati quelli del 2020 in questi sei mesi rischiamo che li andiamo a bloccare, per cui vorremmo capire. È emendabile questa convenzione? Non è emendabile? La dobbiamo votare così come è? Nel caso già vi dico che io, ma credo anche altri Consiglieri, voteremo contrari pur non volendolo fare.

PRESIDENTE: Scusate, io non riesco più a vedere l'elenco dei vostri nomi per vedere se ci sono prenotazioni di interventi. Prego, Consigliere Stroppa Renzo.

CONS. STROPPA R.: Grazie, Presidente. Anche in questo caso non c'è l'Assessore specifico che può dare dei chiarimenti, perché sennò siamo sempre qui. Se non c'è nessuno stiamo facendo un Consiglio nell'assenza di tutti quanti, per cui votiamo così e non c'è nessuna controdeduzione e niente.

PRESIDENTE: Intanto passo la parola al Consigliere Arteconi.

CONS. ARTECONI: Presidente, soltanto per dire questo: quando si fanno queste convenzioni ci dovrebbe essere una copertura politica, chiamiamola una giustificazione, un atto di indirizzo. Se esiste questa volontà politica giustamente i Consiglieri precedenti hanno detto è singolare questo Consiglio Comunale, anzi è surreale questo Consiglio Comunale perché la dirigente esprime un suo parere e ne ha diritto e competenza, però chi ha ideato questa convenzione e ce la stiamo portando avanti svuotando completamente i servizi sociali e quindi non è una cosa da poco, ma è possibile che non ci sia un politico che spieghi, che controbatta, che ci



Città di Fabriano

Seduta del
29/12/2020

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

faccia capire, ma perché si convocano Consigli in questo modo, senza preparazione, senza Assessori che possano rispondere? Siamo abituati al fatto che il Sindaco risponde su tutto e su tutti. Purtroppo, e mi dispiace, però quando manca lui si vede la pochezza di tutta la Giunta. Io vorrei che anche i Consiglieri possibile che non abbiano niente da dire quando si creano fratture di questo tipo. Noi non possiamo permetterci, almeno io, di perdere tempo in questo modo. È una cosa squalifica tutto e tutti e mi dispiace.

PRESIDENTE: Io ho convocato il Consiglio Comunale perché evidentemente c'erano degli argomenti da rispondere alla domanda e comunque vedo che ci sono alcuni Consiglieri che si sono prenotati a parlare. Io non ho l'elenco, però mi sembra di aver visto alzare la mano al Consigliere Cingolani, poi alla Consigliera Palazzi e alla Consigliera Stazi. Scusate, ma mi è sparito l'elenco. E Balducci, perfetto. Cingolani, prego.

CONS. CINGOLANI: Grazie, Presidente. Uno sta male per carità, però a casa a dare una risposta per due minuti io penso che uno deve essere proprio moribondo per non farlo. Io condivido in pieno quello che ha detto la Consigliera Pallucca. Noi andiamo a votare una cosa che poi non sappiamo se verrà rettificata o meno. Quando uno sta male non può venire lì come facciamo sempre, ma da casa io penso che deve stare proprio male forte, mi dispiace però una parola. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE: Mi sembra che loro si sono prenotato a parlare. Palazzi Claudia, prego.

CONS. PALAZZI: Grazie, Presidente. Vorrei far notare che questa è una polemica del tutto inutile, strumentale anche abbastanza puerile, nel senso che sappiamo tutti le condizioni del Sindaco perché ovviamente l'ha scritto, ha scritto che non fa altro che dormire e mi sembra una cosa assurda chiedere o pretendere che lui stia qui a seguire il Consiglio Comunale in base alle nostre tempistiche deve stare lì davanti allo schermo eccetera. Idem per il dirigente Farabbi, che purtroppo non sta bene e quindi non sta a noi giudicare il fatto che uno deve stare lì davanti a uno schermo a sentire tutte queste cose finché magari ci sono quei 5 minuti che tocca a lui e deve intervenire. Se partecipi al Consiglio Comunale partecipi a tutto, non è che puoi sapere quando vieni chiamato in causa o quando arriverà il tuo momento. Idem per l'Assessore Di Maio. Stanno male, questo è un periodo particolare, ci troviamo a casa non perché non ce ne va ma perché a livello di salute sappiamo benissimo tutti ormai da mesi e



Città di Fabriano

Seduta del
29/12/2020

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

mesi che stiamo vivendo una situazione particolare fare strumentalizzazione adesso, mancano le persone perché abbiamo convocato il Consiglio quando sappiamo benissimo che dall'oggi al domani ci possono essere situazioni di criticità che non permettono di partecipare allora di che cosa stiamo parlando? Cerchiamo di andare avanti, di essere più comprensivi, collaborativi tutti quanti senno scendiamo a un livello bassissimo. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE: Ha chiesto di intervenire la Consiglieria Stazi, prego.

CONS. STAZI: Grazie, Presidente. Io non solo sottoscrivo quanto appena detto dalla Consiglieria Palazzi, ma credo che stiamo davvero spostando l'attenzione, perché il punto non è chi risponde o non risponde, perché in Commissione abbiamo avuto modo di parlarne e di confrontarci ampiamente anche con visioni totalmente diverse tra alcuni e la dirigente De Simone. Quindi non capisco questo incipit che sposta il punto della conversazione che è su altro. Quindi vorrei tornare al punto e fare delle osservazioni non su chi non c'è perché è malato ma su chi c'è e può rispondere, come magari la dirigente, come magari alcuni di noi ed entrare nel merito della questione. Grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Balducci, prego.

CONS. BALDUCCI: Grazie, io colgo al volo le parole della Consiglieria Stazi. Effettivamente se qualcuno sta male non è questo il problema. Il problema è il parere della dirigente dato su questa proposta deliberativa. La cosa forte, cioè la cosa che uno nota leggendo questo parere, cosa è? Non è un parere limitato o puntualizzato o finalizzato a questa proposta deliberativa, bensì richiama le motivazioni stesse fatte sulla proposta del 1 ottobre 2020. Tutto sommato se voi andate a leggerle quelle motivazioni penso che sia oggettivamente condivisibili nel senso che il parere diventa negativo perché il punto 6 di questa convenzione non permette a fronte di un contributo pubblico dato all'Ambito 10 di cui io sono assolutamente favorevole per la gestione associata di alcuni servizi, non consente né a priori né a posteriori il controllo. Quindi perché il parere è negativo? Perché già due mesi fa era stato puntualizzato e quindi se era stata puntualizzata due mesi fa una carenza dal punto di vista tecnico di questa convenzione c'era tempo, prima di ammalarsi di riorganizzarla in maniera oculata per oggi. Quando mi si dice che i progetti vengono indicati in modo generico, che non viene consentito di fatto all'Amministrazione Comunale un controllo a monte dei contenuti progettuali e di spesa che



Città di Fabriano

Seduta del
29/12/2020

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

l'Ambito 10 intende realizzare con i fondi comunali, perbacco, è stato detto due mesi fa. Quindi nel momento in cui si andava ad elaborare questa proposta di delibera c'era stato tempo necessario per poter rivedere, dettagliare, superare questo parere che era stato dato ad ottobre sulla proposta 264 dell'1.10.2020. Quindi qua uno è costretto a votare contro una delibera, che invece io avrei magari votato favorevolmente se fossero stati rivisti e se fosse stato permesso ai soldi dei cittadini fabrianesi un controllo sia post che ante. Quindi si chiede maggiore chiarezza sulla convenzione, era già stata chiesta, c'era stato il tempo di modificarla, perché non è stata modificata, questa è la motivazione per cui io oggi voto contro a questa proposta e non perché non mi piaccia il discorso della gestione associata dei servizi sociali, tutt'altro. Voto contro perché il Comune ente erogatore dei fondi con cui l'Ambito gestisce i servizi sociali deve avere pre e post la possibilità di vedere, verificare, analizzare, puntualizzare, approvare e verificare post la spesa che va ad impegnare. Questa è la motivazione mia, penso che sia anche degli altri, non lo so, per cui a questa proposta noi voteremo contro.

PRESIDENTE: Scusate siccome mi è sparita la chat, non riesco a vedere l'ordine con cui vi siete prenotati dico quali sono le presone che vedo con la manina alzata: Santarelli Stefania, Pallucca, Cingolani, Stazi, Pascucci e Palazzi. Non so se però in questo ordine, non riesco a controllare. E Arteconi, perfetto. Prego, Consigliere Arteconi.

CONS. ARTECONI: Mi dispiace per alcuni che stanno male, io dico solamente che per un fatto così importante, la gestione di questi servizi, non ci sia nessun altro che possa intervenire e dire per quale motivo, solo questo.

PRESIDENTE: Ci sono le persone che intervengono, stanno arrivando. Allora io darei la parola all'Assessore Pascucci per la Giunta.

ASS. PASCUCCI: Volevo solo ribadire, siccome ieri ho assistito alla Commissione, quello che ha dichiarato il Sindaco. Fino a prova contraria l'organo di governo del Comune è la Giunta Comunale, per la Giunta Comunale per i sei mesi che ci separano poi da un successivo atto che sarà richiesto per proseguire questa modalità di gestione con l'Ambito, per la Giunta Comunale ci sono tutti i presupposti per prendere le decisioni sui progetti che il coordinatore presenta sia pre che post, perché come ha ripetuto il Sindaco l'erogazione di fondi avviene con



Città di Fabriano

Seduta del
29/12/2020

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

rendicontazione finale e quindi se c'è un progetto chiaramente che deve presentato prima, la Giunta lo valuta e poi viene rendicontato dopo, se non ha i requisiti i soldi non vengono erogati e quindi non vedo dove è il problema ... fondi comunali. Questa è la posizione politica della Giunta. La dirigente è sua facoltà essere di parere diverso. Probabilmente c'è un conflitto sulle attribuzioni e sui ruoli delle funzioni. La dirigente giustamente svolge il suo ruolo tecnico, la Giunta svolge il suo ruolo politico. Dal punto di vista politico ci sono tutti i presupposti secondo noi per poter giudicare i progetti che vengono presentati dal coordinatore d'Ambito, questo è il concetto. Ho condensato quello che ieri è emerso dalla discussione. Vogliamo ripeterlo all'infinito, questo è. Grazie.

PRESIDENTE: Cerco di alternare maggioranza e minoranza. Pallucca.

CONS. PALLUCCA: Adesso in parte l'Assessore Pascucci ha risposto. Io capisco la posizione del Consigliere Arteconi perché dice qualcuno che ci dica da cosa deriva questa scelta. Sinceramente io ieri in Commissione c'ero, ho ascoltato e credo di aver capito. Sono anche intervenuta per cui penso di aver capito anche le risposte che mi sono state date. A parte che il Sindaco ieri era in gran forma, per cui è intervenuto in maniera ... contro la dirigente. Al di là di questo non credo che ci siano problemi e confusione dei ruoli, il mio ruolo è di Consigliere Comunale e io mi attengo a questo. Io come gli altri Consiglieri stiamo andando a votare un atto che utilizza soldi del Comune e quei soldi dei cittadini di Fabriano che vengono o non vengono dati a seconda di alcune leggi. Nessuno né ha scritto né ha fatto vedere atti per cui io posso votare quest'atto pensando che possa andare a buon fine, che possa avere successo perché io non li ho visti questi atti. Io vedo solamente la proroga, so perché è stato detto in Commissione che rispetto a questa convenzione non sono stati dati i soldi per i progetti, per cui so che in questi sei mesi non verranno ridati perché non è una scelta politica rispettare la legge. Siccome quelli che ne pagano in solido sono i Consiglieri Comunali che lo votano, fortunati i Consiglieri Comunali che oggi sono assenti, perché ne pagano in solido i Consiglieri Comunali perché siamo noi che utilizziamo in questo modo i soldi dei cittadini di Fabriano. Perciò io vorrei capire se è possibile, ripeto la domanda di prima, perché le risposte delle Consigliere sono state date su altro e non sulla materia di cui parlavamo e di cui avevo fatto la prima domanda, se è possibile emendarlo, se è possibile fare qualche cosa, perché così noi



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE
PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Seduta del
29/12/2020

andiamo incontro a pagare solido se c'è un controllo della Corte dei Conti nel caso vengono pagate, oppure a non dare soldi ai cittadini nel caso venga impugnata la cosa e non si vada avanti con i progetti dell'Ambito, il che mi sembra molto grave. Siccome, come ha detto il Consigliere Balducci, il parere negativo è di ottobre o novembre, la Giunta lo ha fatto suo a dicembre. Da ottobre o novembre in cui c'era il parere negativo, la parte amministrativa, la Giunta, la dirigente, l'Ambito si potevano mettere seduti a un tavolo e trovare una soluzione e invece mi sembra che questa cosa non funzioni così nel Comune di Fabriano. Questo dispiace a noi Consiglieri che andiamo a votare gli atti. Grazie.

PRESIDENTE: Consigliera Santarelli Stefania, prego.

CONS. SANTARELLI S.: Io non so rispondere a questa domanda. Io non ho capito alla Commissione ieri che la situazione era così grave. Non mi è sembrato che è emersa questa criticità così avversa di cui ha parlato la Consigliera. È stato parlato dell'articolo 6, che è stato creato qualche anno fa per una specifica esigenza del sociale dove però non è specificato che questo era per un solo caso singolo. Era stato fatto per una questione improvvisa che era successa qualche anno fa, solo che non era stata precisa, era stato fatto questo articolo 6 generale e quindi è stato usato questo articolo 6 anche per "questo" passaggio di soldi all'Ambito. Il fatto dei progetti è stato ribadito anche ieri che non sono fatti dall'Ambito tanto così inventati, sono fatti in collaborazione con l'Amministrazione e con l'Assessorato di competenza per poter risolvere delle problematiche che emergono durante l'anno o durante dei casi specifici e quindi non è che vengono fatti i progetti così tanto per. Il fatto che siano considerati non esaustivi non sta scritto da nessuna parte come devono essere fatti questi progetti, non è che c'è un bando dove ci devono essere i requisiti e quindi potrebbe essere una cosa soggettiva il fatto che possano essere esaustivi o meno. Tutta questa difficoltà sicuramente non la vedo e poi adesso l'ho detto anche ieri e lo ribadisco sarebbe una pazzia vera e propria adesso bloccare questi finanziamenti e far restare le famiglie che hanno bisogno senza una sovvenzione e senza il servizio di cui hanno bisogno. Grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Cingolani, prego.

CONS. CINGOLANI: Io ho fatto prima l'intervento, Presidente. Grazie.



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE
PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Seduta del
29/12/2020

PRESIDENTE: Passo la parola alla Consiglieria Stazi.

CONS. STAZI: Grazie. Vorrei puntare l'attenzione sulla differenza sostanziale come sottolineava ieri il Sindaco che è intervenuto in Commissione tra trasferimento e contributo. Per come è stipulata ... al di là che può essere migliorabile e lo abbiamo già detto però la rendicontazione è a valle e non a monte. Quindi a differenza di quanto asseriva prima il Consigliere Balducci non c'è una progettualità a monte perché ci sono progetti già determinati che riguardano quell'area di competenza trasferita dal Comune all'Ambito compresa la parte finanziaria. Da lì l'Ambito si fa carico di una serie di progettualità che poi vengono rendicontate alla fine, per cui tutta questa problematica non si ravvede da parte nostra. È chiaro che il punto focale è lì con la dirigente alla quale abbiamo chiesto di rivedere la posizione, trattandosi appunto di un trasferimento e non di un contributo per il quale serve un regolamento, come molti di voi sanno o dovrebbero sapere e magari non sempre è stato così almeno in passato, quindi contributo e regolamento non sono sempre andati a braccetto, ma al di là di questo al momento attuale una posizione rigida dei nostri finanziari blocca attività fondamentali nei servizi sociali, nonostante la rendicontazione dei progetti possa essere fatta alla fine. Questo era per rispondere a quanto chiedevano prima i vari Consiglieri, grazie.

PRESIDENTE: Consiglieria Palazzi, prego.

CONS. PALAZZI: Mi era rimasta alzata la mano da prima. Grazie.

PRESIDENTE: Allora passo la parola alla dottoressa De Simone. Facciamo rispondere alla dottoressa De Simone a Roberta Stazi immagino, prego.

DOT.TSA DE SIMONE: Questa distinzione tra contributi e trasferimenti per la Corte dei Conti non esiste, perché i soldi pubblici sono soldi pubblici sia se sono oggetto di erogazione di finanziamenti, di contributi, di trasferimenti, di sussidi. La Corte dei Conti si è più volte pronunciata negli ultimi decenni affermando il principio che devono essere definibili le procedure operative amministrative chiare e trasparenti che consentano a tutti di controllare se il denaro pubblico viene utilizzato secondo criteri oggettivi finalizzati al perseguimento di un interesse pubblico, per cui è sempre necessario determinare a monte quali sono i criteri in base ai quali l'Amministrazione Comunale intende utilizzare i soldi dei cittadini, stabilendo i



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE
PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Seduta del
29/12/2020

criteri oggettivi e soggettivi, stabilendo le modalità di erogazione, stabilendo le finalità che si intendono perseguire con l'erogazione di questi fondi pubblici e stabilendo e valutando se i costi preventivati, come si fa in una famiglia o in un'azienda privata, siano congrui rispetto agli obiettivi che si intendono perseguire utilizzando quei soldi pubblici. Il discorso dei preventivi, dei costi, della descrizione del progetto deve esserci a monte perché l'Amministrazione Comunale è vero che prende degli accordi con il coordinatore d'Ambito sulle attività progettuali che intende realizzare, spetta poi al coordinatore d'Ambito sviluppare questa idea progettuale definendo un progetto concreto, articolato, non dettagliato analiticamente, ma quantomeno costituito da quegli elementi essenziali che una volta presentato alla Giunta Comunale l'Amministrazione è in grado di valutarne la rispondenza a quelli che erano le proprie finalità, i propri obiettivi e valutare soprattutto se i costi preventivati siano ritenuti congrui rispetto alle risorse di bilancio, ma soprattutto rispetto alle finalità pubbliche che si intendono perseguire, perché un progetto può essere realizzato con un budget, ma anche con un altro budget. Quindi io Amministrazione Comunale quando vado ad autorizzare un progetto devo sapere cosa autorizzo in termini di contenuti, in termini di criteri, in termini di modalità di svolgimento di questo progetto, in termini di finalità pubbliche che intendo perseguire, in termini di costi. Io Amministrazione Comunale, che ricordiamo ho delegato la gestione dei servizi sociali all'Unione Montana, che quindi sta gestendo in nome e per conto del Comune di Fabriano i servizi del Comune di Fabriano, gli stessi che prima venivano esercitati direttamente, per cui se non ci fosse stata l'Unione Montana ... la Giunta Comunale si trovava a dover deliberare direttamente in proprio l'approvazione di questi progetti, autorizzando l'ufficio proponente comunale servizi sociali alla realizzazione dello stesso. In questo caso non si autorizza l'ufficio comunale, ma si autorizza l'Unione Montana che è chiamata a sostituirsi agli uffici comunali. Ciò che cosa significa? Che io avendo una progettualità a monte ben chiara e definita posso decidere politicamente se autorizzare o meno la realizzazione di questi intervenire e consentire agli uffici amministrativi del Comune di Fabriano che sono chiamati poi a procedere all'attività di liquidazione ai sensi dell'articolo 183 del Testo Unico degli Enti Locali a valutare se i ... sono patate o pomodori, cioè se rispondono ai pomodori che la Giunta Comunale ha approvato oppure e ad altro. Se io non ho dei costi in budget come si fa nelle aziende private o nelle famiglie preventivato a monte con i quali voglio utilizzare quei soldi per comprare un bene di



Città di Fabriano

Seduta del
29/12/2020

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

consumo, per comprare un bene durevole e quant'altro, io non posso poi sapere se a valle la rendicontazione delle spese che mi presenta l'Unione Montana rispondano a quelle che sono le spese che sono state autorizzate a monte da parte dell'Amministrazione Comunale o sono altre spese, o queste spese sono le stesse autorizzate ma svolte e sostenute in modo diverso, per importi differenti, per finalità diverse, con criteri diversi. Perciò è necessario il contenuto a monte, ma come succede con tutte le delibere di Giunta Comunale con le quali vengono riconosciuti i contributi ad associazioni, ... a soggetti terzi. L'Amministrazione Comunale, come abbiamo fatto per esempio per quanto riguarda la riduzione della TARI, che sempre fondi pubblici sono, alle utenze non domestiche, abbiamo stabilito dei criteri oggettivi in cui abbiamo detto riconosciamo alle categorie codice Ateco tot che sono stati chiusi in base al decreto ministeriale per tot giorni la riduzione TARI tot, a queste altre categorie di utenti che sono codice Ateco tot sono stati chiusi per determinati giorni in base ai decreti ministeriali, cioè in base a criteri oggettivi perché vi deve essere una gestione oggettiva e trasparente da parte dell'Amministrazione Comunale, al fine di evitare rilievi da parte della Corte dei Conti, che ha più volte ripetutamente condannato numerose Amministrazioni Comunali che hanno deliberato l'erogazione di fondi che sono contributi, che sono sussidi, che sono trasferimenti, che sono finanziamenti, che sono soldi pubblici in modalità non trasparenti come la legge prevede. Questo è il discorso. Nel momento in cui questo concetto è chiaro al coordinatore d'Ambito e alla Amministrazione Comunale e si riesce ad addivenire a una condivisione di intenti nulla vieta che il problema è superato, perché qual è il problema? Qui nessuno si aspettava la possibilità da parte dell'Amministrazione Comunale di disporre di fondi di bilancio da poter destinare a delle progettualità precise, quindi quel regolamento lì votato nel 2019 è frutto dell'esperienza diretta del responsabile dei servizi sociali del Comune di Fabriano, che ha esperienza nell'ambito delle integrazioni delle rette, è il caso del contributo una tantum nelle integrazioni delle rette a soggetti ospiti di residenze particolari non abienti per cui il Comune deve intervenire a sostegno del pagamento della differenza della retta. Questo perché non si è mai fortunatamente verificata la possibilità di finanziare e di attivare iniziative progettuali del settore sociale. Adesso che ci rendiamo conto che vi è questa possibilità, questa gran bella possibilità di interventi nell'ambito del sociale che purtroppo non avevamo mai realizzato prima e quindi non avevamo mai toccato con mano nella parte amministrativa, gestionale e



Città di Fabriano

Seduta del
29/12/2020

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

operativa, adesso però possiamo in corso d'opera aggiustare il tiro, addivenire a una condivisione del percorso da seguire che consenta all'Amministrazione Comunale di raggiungere le sue finalità politiche e agli uffici di superare quelle criticità che si troverebbero ad affrontare durante la fase operativa, durante la fase amministrativa per le quali poi sarebbe eventualmente chiamato a rispondere in altre sedi. Quindi ... di individuare ... adottata una nuova convenzione, individuare un percorso condiviso con il coordinatore d'Ambito, con l'Amministrazione Comunale e con gli uffici competenti chiamati a determinate incombenze di legge e a determinati doveri e responsabilità.

PRESIDENTE: Passo la parola al Consigliere Stroppa Renzo.

CONS. STROPPA R.: Grazie, Presidente. Io ieri sera ho partecipato alla Commissione. Quello che ne è venuto fuori sostanzialmente è il metodo e si sono fatti paragoni per certi aspetti, ma comunque li possiamo fare anche adesso su come si intende questa procedura, ovvero semplifico: è come se ne DUP prevediamo 1.000.000 di asfalto per le strade, dopodiché per asfaltare le strade facciamo i progetti, per cui asfalteremo la strada di Ceresola, quella di Collepaganello, quella di Marischio piuttosto che quella di Albacina e a quel punto con i prezzi relativi a quelle singole strade e poi si va a vedere se l'asfaltatura di quelle strade è costata quelle cifre di più o di meno, ci sono imprevisti, via Dante è costata di più e si vede. È questo il problema, quello che manca. Non è che una volta stabilito che si spendono 100.000 € per un intervento nel sociale è finita la storia, per cui subito dopo basta che porta la rendicontazione; per quello che è venuto fuori anche ieri sera, manca la progettualità specifica dei vari interventi. Invito il Consigliere Mancini ad intervenire visto che scuote la testa e poi ce lo spiega eventualmente, però è questo il problema perché la progettualità a monte e la specificità degli interventi. Non è che l'indirizzo politico è quello di spendere X € nel sociale su quelle varie situazioni, bisogna avere i progetti specifici di quelle attività. Grazie.

PRESIDENTE: Passo la parola alla Consigliera Stazi. Sto cercando di fare l'alternanza maggioranza e minoranza.

CONS. STAZI: Grazie. Rispetto a quanto appena detto anche dal Consigliere Stroppa, io parto dalla convenzione che ha dei principi che la regolamentano e quindi delle aree specifiche di attività, di servizi richiesti alla Unione Montana. Pertanto ... chiedo alla dottoressa De Simone



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE
PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Seduta del
29/12/2020

quali sono i progetti che lei reputa non conformi, perché a questo punto diamo un nome e un cognome ... progetti che lei non ritiene idonei. In realtà nella convenzione rispetto a quanto diceva adesso il Consigliere Stroppa sono individuate le finalità e ci sono dei principi che sanciscono tale convenzione, che sono quelli dell'articolo 3, quindi chiedo dove non vede la congruità.

DOT.T.SSA DE SIMONE: Se lei legge attentamente il mio parere alla delibera di Giunta Comunale io ho evidenziato tutte le incongruità, ma soprattutto se legge la richiesta pervenuta dal coordinatore d'Ambito legge le incongruità senza alcun commento. Non posso chiedere al Comune di Fabriano dei soldi, mi scusi perché sto prendendo la famosa delibera di Giunta 202, vi leggo un attimo. Vi dico quello che sta scritto nella nota prot. 4852 del 25.9.2020 a firma del Coordinatore d'Ambito: "ad integrazione della comunicazione inviata il 24.9.2020 si specifica che gli interventi previsti dal bilancio di previsione come da vostra nota verranno realizzati attraverso le seguenti azioni: centri estivi, l'Ambito territoriale sociale nel periodo estivo ha aderito alla proposta progettuale presentata da per la realizzazione di un centro estivo, per il periodo dal ... al ... il centro ha visto la partecipazione di 14 bambini e il costo del servizio è stato 8.722", per cui una volta realizzato il centro estivo comunica la richiesta di autorizzazione ... centro estivo non autorizzato, quindi non vi è alcuna delibera di Giunta a monte che autorizza la realizzazione di questo centro estivo da parte della Unione Montana, non lo confondiamo con il centro estivo del Comune. Una cosa sono le due delibere di Giunta adottate per l'autorizzazione del centro estivo che direttamente ha realizzato il Comune di Fabriano per i bambini da zero a tre anni, altra cosa è il centro estivo che non so autorizzato da chi, certo non con delibera di Giunta che è l'unico atto che mi risulta di legge previsto giuridicamente legittimante l'autorizzazione all'esercizio di una determinata attività, visto che sta scritto anche nell'articolo 7 che su delibera di Giunta vengono autorizzate le iniziative che l'Unione Montana può prendere nell'ambito dei servizi sociali. Quindi prima si realizza il centro estivo e poi si dice io ho speso 8.722, me li dai. Poi andiamo oltre, "interventi diversi minori a rischio: il fondo verrà utilizzato per incrementare i servizi domiciliari di sostegno alle funzioni educative familiari per i minori residenti nel Comune di Fabriano, importo previsto 10.000. Integrazione rette di interventi economici descritti nella nota del Comune di Fabriano verranno



Città di Fabriano

Seduta del
29/12/2020

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

utilizzati per l'integrazione della retta ecc. ecc. , si richiede 40.000 €", ma mi sembra per i contributi una tantum previsti dall'articolo 6 proprio per le integrazioni delle rette, perché il problema qual è? Che quella voce, contributi una tantum, che era stata prevista proprio per le famose integrazioni delle rette prevede una relazione dettagliata dell'assistente sociale, come faceva prima l'assistente sociale quando stava al Comune di Fabriano. Esponeva l'Amministrazione Comunale, la Giunta Comunale il caso di un soggetto non abbiente per il quale era necessario procedere all'integrazione delle rette, in quanto non aveva altre forme di sussidio economico e non aveva poi in base al codice civile parenti stretti mi sembra entro il quarto grado (mi correggano gli avvocati) che dovevano per legge provvedere al suo sostentamento. Le relazioni dell'assistente sociali, quelle che solitamente erano abituati a presentare alla Giunta, allegati a questa lettera almeno io non le ho visto, però vogliono 40.000 €. "Trasporto disabili. L'Osservatorio delle politiche sociali ha evidenziato il bisogno importante relativo al trasporto delle persone fragili. L'Ufficio di coordinamento in collaborazione con l'Assessore ai servizi sociali del Comune di Fabriano sta progettando un trasporto sociale sopra descritto. Importo previsto 10.000 €. Interventi diversi soggetti a rischio. L'Unione Montana ha avuto accesso al finanziamento del progetto ... esperienze percorsi ... benessere. Il target individuato prevede l'allestimento di 4 alloggi, laboratori professionali ... Per dare continuità al progetto si prevede di utilizzare la somma di 17.000" e così via, potrei andare oltre perché la descrizione è questa, cioè 4-5 righe dove poi viene quantificato l'importo che serve. Ma perché serve questo importo e non un altro importo non viene spiegato da nessuna parte. Quindi io vi invito a leggere, questa è la richiesta di fondi da parte dell'Ambito. L'unica richiesta di finanziamento più dettagliata riguarda gli interventi diversi per le famiglie dove si fa riferimento all'avviso per l'assegnazione di voucher elettronici e si dà atto della determina addirittura con cui è stato approvato l'elenco dei beneficiari e si dà atto che però non si è riuscito a soddisfare tutte le domande, per cui si chiede all'Amministrazione Comunale di integrare questi fondi per far fronte alla differenza delle domande che sono rimaste non coperte e si dice 46.400. In questo caso nel mio modesto parere mi sono permessa di dire è possibile sapere come si arriva a 46.400, cioè mi fai un conto di quanto è il voucher alimentare per ogni famiglia, è una semplice operazione matematica. Voucher alimentare € tot moltiplicato per numero di soggetti in graduatoria non soddisfatti 60, 70 uguale. Questo chiedevo, cioè le



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE
PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Seduta del
29/12/2020

cose elementari che vengono messe in qualsiasi deliberazione di Giunta, in qualsiasi determinazione di impegno di spesa per addivenire ad una quantificazione oggettiva dell'importo dovuto, oltre che a comprendere a cosa è dovuto questo importo. Questa è la richiesta di finanziamenti pervenuta dall'Unione Montana. ... per rispondere ... alla richiesta di finanziamento pervenuta dall'Unione Montana allegata alla delibera, chiunque lo può leggere, è un atto pubblico, che impedisce di fatto all'ufficio di capire questi soldi nel dettaglio per che cosa verranno ... Stiamo realizzando un progetto, in alcuni casi il centro estivo lo abbiamo già fatto, ma ci sarà la determina, una attività progettuale dove questi soldi servono tot euro per un laboratorio in quanto intendiamo organizzarlo in questo modo, quindi faremo una gara per affidare a una cooperativa la gestione per un numero di ore di questo laboratorio oppure prevediamo delle borse lavoro di euro tot a settimana o al mese per un numero tot di partecipanti. Le cose elementari che sono comunque contenute in tutte le deliberazioni di Giunte Comunali che riguardano i contributi, le erogazioni di finanziamenti, di contributi e in tutte le determinazioni di impegno di spesa fatte dai vari uffici che quantificano l'oggetto dell'iniziativa, dell'attività e dell'intervento, o meglio individuano e quantificano le voci di spesa che costituiscono le iniziative dell'intervento. Bastava semplicemente visto che questo parere l'ho espresso agli inizi di ottobre, metà ottobre e nessuno mi ha dato riscontro, né gli uffici competenti, nessuno, bastava sedersi intorno a un tavolo anche con il coordinatore e dire tu invece di indicarmi interventi diversi per le famiglie, ti servono 46.400 mandami anche un prospettino Excel dove mi dici questi 46.400 dove escono fuori, ma anche informalmente, un'email, qualcosa che consenta agli uffici di comprendere questi soldi a cosa servono e quando mi arriverà la rendicontazione cosa dovrò trovarci rendicontato dentro rispetto a quello autorizzato. Non so se sono stata chiara.

PRESIDENTE: Passo la parola al Consigliere Scattolini, prego.

CONS. SCATTOLINI: Io condivido sicuramente il discorso fatto dalla Consigliera Pallucca. Ho ascoltato adesso quello che ha detto la dirigente ed evidentemente abbiamo o hanno ragione tutte e due, perché? Perché da un lato se noi andiamo a votare la proroga di sei mesi di questa convenzione creiamo un danno perché naturalmente molti i servizi che non sono stati adeguatamente illustrati probabilmente si bloccano. Se noi votiamo contro creiamo un danno



Città di Fabriano

Seduta del
29/12/2020

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

perché si blocca tutto. Allora qual è la soluzione? E qui mi collego a quanto detto già dalla Consigliera Pallucca, si può emendare prima di approvare questa proroga di sei mesi? Anche perché il tutto nasce da un equivoco, cioè questo articolo 6 che serviva esclusivamente per l'integrazione delle rette per le persone maggiormente bisognose ed era un contributo da dare una tantum questo è stato erroneamente utilizzato per qualsiasi altra cosa. Si fanno dei progetti molto sintetici, non si dà poi una spiegazione di come sono andati a finire i soldi, non si fa una rendicontazione precisa e quindi sorgono questi problemi. Giustamente chi deve approvare l'erogazione di questi soldi si risente, dice ma io non posso al buio approvare questa cosa. Nello stesso tempo noi dobbiamo oggi decidere se questi servizi possono o non possono continuare. Ci troviamo, come ha detto la Consigliera Pallucca in un dubbio tremendo, che faccio? Io sono d'accordo a questa convenzione, ma trovandomi in questa situazione io sono costretto a votare contro, oppure è possibile emendarla e quindi non decidere oggi, ma fare un emendamento magari a questa convenzione per evitare tutto questo discorso che abbiamo fatto già da due giorni, perché tra ieri e oggi abbiamo detto le stesse cose, però non abbiamo ancora trovato una soluzione. Chiaramente è giusto ed è vero che da ottobre ad oggi si sarebbe potuto fare molto. Oramai non è stato fatto, è inutile star qui a fare polemiche, questa è una cosa che interessa tanta gente, soprattutto la più debole, a me farebbe piacere trovare una soluzione che accontenti tutti. Quindi se andiamo al voto io sono costretto, lo dico ed è anche una dichiarazione di voto, a votare contro e questo ovviamente mi rincresce, ma sarà così. Grazie.

PRESIDENTE: Volevo specificare una cosa perché ho visto una frase scritta dalla Consigliera Pallucca, ho già detto che non ho la chat sullo schermo, perché mi è scomparsa e quindi non riesco a capire chi si prenota prima e chi si prenota dopo, quindi ho detto ho detto che utilizzo il criterio di alternare la maggioranza e la minoranza. Io non posso fare altro, non lo faccio per cattiveria, è tre volte che lo dico. Non riesco a vedere l'ordine in cui vi prenotate. Prego, Consigliera Pallucca, a lei la parola.

CONS. PALLUCCA: Presidente, l'ho scritto semplicemente perché l'avevo scritto nella chat, appunto perché non vedeva l'ordine. Nella chat la scritta

PRESIDENTE: La frase scritta nella chat l'ho vista in fondo quando compare, quando voi la



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE
PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Seduta del
29/12/2020

scrivete. Ormai sono una maga della didattica a distanza e quindi quando uno scrive le cose in chat lo vedo.

CONS. PALLUCCA: Quella prima di Scattolini. Apposta dicevo siccome l'avevo scritta quella prima di Scattolini, non importa. Volevo semplicemente che non si dimenticasse che avevo chiesto la parola. Il Consigliere Scattolini ha ribadito quello che pensavo. Quello però su cui volevo puntualizzare quando avevo chiesto la parola era il fatto che la Consigliera Santarelli abbia detto che non aveva trovato la situazione grave. Io sinceramente trovo grave che non abbiamo dato i fondi. Io mi sento in difficoltà come Consigliere che comunque anche se di minoranza rappresenta il Comune quando viene detto, perché sarà stato detto a queste famiglie che prendevano i fondi che prendevano i soldi e non vengono dati. Mi sento in difficoltà e non mi sembra che non sia drammatico, io credo che sia drammatico e prorogare per sei mesi questo dramma mi sembra ancora più grave.

PRESIDENTE: Vedo prenotato l'Assessore Pascucci, forse mi sbaglio.

ASS. PASCUCCI: È rimasta da prima, chiedo scusa.

PRESIDENTE: Consigliera Stazi, prego.

CONS. STAZI: Io ho ascoltato l'elenco fatto dalla dottoressa De Simone e mi sono venute in mente due cose. La prima credo che comunque la Giunta abbia valutato ampiamente quei progetti di cui ho sentito, magari la dottoressa De Simone non ha avuto modo di farlo però so per certo che alcuni Assessori, a parte l'Assessore di competenza, ma lo stesso Sindaco, lo stesso Vice Sindaco, sono andati a capire di che progetto si trattasse. Quindi dietro quelle parole in realtà c'è un mondo di ragazzi che per imparare ad essere autonomi possono salire gratuitamente sugli autobus comunali e imparare a cavarsela da soli. C'è il mondo delle famiglie che hanno vissuto 4 mesi di lockdown e come hanno riaperto i centri estivi, magari questo riguarda anche me, quindi lo so perché ci sono passata, hanno potuto tornare a lavorare. C'è il mondo dei bisognosi. Sinceramente in quella progettualità c'è una valutazione da parte della Giunta che evidentemente conosce e avalla. Poi, ripeto, siamo una situazione emergenziale, prendo atto di quanto riferisce la dottoressa De Simone, mi trovo contraria, mi trovo contraria anche rispetto a quanto detto poco fa da Scattolini proprio perché conosciamo



Città di Fabriano

Seduta del
29/12/2020

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

un po' forse quel mondo di cui si parla, quel mondo che c'è dentro alla convenzione, dietro al trasferimento alla rendicontazione di progettualità. Come ha detto la Consigliera Santarelli non c'è una gravità tale da dire no. C'è magari un chiedere di più, ma si può fare per la prossima volta, perché comunque dobbiamo anche contestualizzare la richiesta e il momento per cui secondo me bisogna ragionare in un modo un po' più ampio. Siamo nel Comune di Fabriano, non stiamo parlando di chissà quale mondo, per cui basta semplicemente conoscere le varie realtà e sapere a quale progetto e a quale storia si riferisce. Si possono migliorare le cose, ma sinceramente bloccare per quello che ho sentito sinceramente la trovo veramente una cosa assurda. Ripeto, invito tutti chi non l'ha ancora fatto a conoscere i progetti che ci sono sul territorio e per fortuna sono tanti. Per fortuna, ci sono tante società, associazioni, enti che lavorano dietro le quinte e c'è un mondo che noi non conosciamo per nostra fortuna probabilmente, però bloccare tutto per quello che ho sentito fin qui mi sembra assurdo. Grazie.

PRESIDENTE: Io vorrei verificare se le mani alzate di Stroppa Renzo e Vanio Cingolani sono quelle vecchie o sono nuove richieste di interventi, perché sennò non riesco a capire.

CONS. STROPPIA R.: La mia è vecchia.

CONS. CINGOLANI: La mia è vecchia.

PRESIDENTE: La dottoressa De Simone vuole aggiungere qualcosa, prego.

DOTTORESSA DE SIMONE: Io capisco la Consigliere Stazi, però il discorso è che noi viviamo in uno stato di diritto dove ci sono delle leggi, delle regole e delle procedure da rispettare. Ignorantia legis non excusat, ho detto bene Presidente? Capisco il problema della solidarietà tra cittadini, tra persone, il sociale anche perché ho avuto la fortuna di gestire ad interim per un periodo i servizi sociali, quindi venire a contatto diretto con queste realtà, però viviamo in uno stato di diritto, ci sono delle leggi, delle regole, delle procedure da rispettare. Siamo soggetti tutti quanti, la legge è uguale per tutti e noi dobbiamo rispettarla. Quindi tutto si può fare però nel rispetto della legge e delle regole e delle procedure che non ho deciso né io, né lei, né questo Consiglio Comunale. Sono state approvate da altri soggetti, da un legislatore che se ha ritenuto di dover adottare queste leggi e queste norme avrà avuto le sue motivazioni. Leggi e norme che altri organi preposti al controllo della corretta applicazione di queste leggi e di



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE
PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Seduta del
29/12/2020

queste norme attentamente valutano gli atti, i provvedimenti adottati sia dagli organi politici sia dalle strutture amministrative. Quindi ribadisco basterebbe un po' di buonsenso da parte di tutti, mettersi intorno a un tavolo, definire un percorso, una procedura amministrativa condivisa, con la quale sia possibile superare questa impasse. Non è detto che durante questi sei mesi di proroga se si addivene a un percorso condiviso sulle modalità di presentazione delle richieste da parte dell'Unione Montana, un pochino più dettagliate, articolate, anche perché sarebbe bello condividere le attività progettuali che conosce solo il Sindaco e gli Assessori, anche agli uffici farebbe piacere conoscere queste attività progettuali visto che poi devono operativamente seguirle nelle varie fasi di realizzazione, nelle varie fasi di rendicontazione e nelle vari fasi di liquidazione. Nulla vieta quindi di individuare un percorso condiviso e quindi lasciarsi semmai con una dichiarazione di intenti con la quale si invitano tutte le parti a definire un percorso condiviso per i prossimi sei mesi fino a quando non verrà adottato un nuovo regolamento, un percorso condiviso che consenta di superare queste criticità che volenti o nolenti purtroppo ci sono perché appunto viviamo e operiamo in uno stato di diritto sia come cittadini sia come rappresentanti e funzionari della Pubblica Amministrazione. Non so se sono stati chiari. In questi sei mesi si può andare avanti con questo regolamento se c'è una dichiarazione, una manifestazione di volontà di tutti i soggetti coinvolti a collaborare per individuare un percorso condiviso finalizzato al superamento di queste criticità perché basta una lettera un po' più articolata da parte dell'Unione Montana dove vengono definite meglio certe cose, o vengono forniti certi dati chiesti dagli uffici anche nell'interesse dell'Amministrazione Comunale, per capirci un pochino di più con degli atti che hanno una dignità giuridica quali le delibere di Giunta a prescindere dagli incontri informali ... il riconoscimento di progettualità anche negli interessi dei cittadini che vedono pubblicate poi all'albo pretorio delle deliberazioni di Giunta dove vengono riportati più nel dettaglio in cosa consistono queste iniziative, in cosa consistono queste attività, quindi è anche una forma di comunicazione. ...

PRESIDENTE: Problemi di connessione, ogni tanto si blocca. Vedo intanto la mano alzata della Consiglieria Pallucca, se non è quella di prima. Chiede la Consiglieria Stazi e il Consigliere Scattolini, dico bene? Consiglieria Pallucca, prego.



Città di Fabriano

Seduta del
29/12/2020

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

CONS. PALLUCCA: Visto quello che ha dichiarato anche la dottoressa, siccome siamo qui per fare una cosa positiva, facciamola, cioè troviamo il modo, adesso mi dispiace oggi non c'è la Segretaria, non so se il dott. Strippoli ci può venire in aiuto, se non si può emendare questa proposta di rilasciare una dichiarazione votata, non so come sia possibile, quale cosa utilizzare, in cui quello che ha detto giustamente la dirigente venga attuato, cioè la convenzione è questa, la proroga è così, non possiamo fare niente, perché parte dal 1 gennaio e oggi siamo al 29 dicembre per cui ovviamente non c'è modo di cambiarla probabilmente ma in cui si dice che si auspica un diverso modo di porre i programmi in modo che questa volta i trasferimenti vengano attuati dal Comune all'Ambito. Adesso io non so in quale modo poterlo fare perché in questo Consiglio Comunale sono tutti malati, compresa la Segretaria suppongo a questo punto. Non so se il dottor Strippoli ci può aiutare.

DOTT. STRIPPOLI: Io ho seguito attentamente la discussione, se il Consiglio vuole esprimere una dichiarazione di intenti nella quale auspica almeno le linee suggerite dalla dottoressa De Simone e dal suo ultimo intervento, credo che lo possa fare tranquillamente in allegato alla delibera che viene votata. Non so esattamente se questa debba essere votata a parte o contestualmente all'atto, questo onestamente in questo momento non saprei dirlo se quindi debba essere oggetto di votazione separata. Non mi sembra, comunque sia è una questione

PRESIDENTE: La delibera va votata. Non so se è possibile in questo caso fare degli emendamenti, non so rispondere nemmeno io. Comunque la dichiarazione di intenti è una cosa e l'emendamento è un'altra. Fare un emendamento adesso per modificare un articolo non è una cosa così semplice, non credo che sia una cosa così semplice e tecnicamente non è fattibile credo. ... La possibilità di rimettere mano alla convenzione in questi sei mesi non credo che sia legata a nessuno, ma la delibera così come è credo che vada votata. La modifica di un articolo non è cosa semplice da fare in sede di Consiglio Comunale così lì per lì. Prego, dottoressa De Simone.

DOTT.SSA DE SIMONE: La modifica dell'articolo assolutamente no perché la proroga deve essere fatta agli stessi patti e condizioni della precedente. Potrebbe secondo me, non lo so Aldo dimmi se sbaglio, votare con motivazione nel Consiglio Comunale, cioè nello stesso testo



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE
PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Seduta del
29/12/2020

deliberativo fare questa dichiarazione, cioè voto favorevole purché si invita l'Amministrazione Comunale ad addivenire a una definizione condivisa del percorso tecnico-amministrativo da seguire, però nel momento in cui si approva l'atto e farlo scrivere a verbale questo. Non so se siate d'accordo.

CONS. PALLUCCA: Sì, infatti era quello che chiedevo io dell'emendamento.

DOTT.SSA DE SIMONE: La convenzione non può essere modifica assolutamente.

DOTT. STRIPPOLI: Quando prima si parlava dichiarazioni di intenti intendevo quello di cui si sta parlando in questo momento, era un altro modo per dire quello che ha appena detto la dottoressa De Simone.

PRESIDENTE: Facciamo intervenire il Consigliere Scattolini.

CONS. SCATTOLINI: L'intervento è breve perché a questo punto è stato detto tutto, era quello che avrei voluto fare io, cioè questa dichiarazione di intenti che va votata a parte secondo me e allegata alla dichiarazione di voto che poi si farà. È una approvazione con riserva, chiamiamola così, perché giustamente ci sono tutti i motivi per farla. Chiaramente l'approvazione con riserva non esiste, ma tanto per rendere l'idea.

PRESIDENTE: Io penso che l'unica cosa che si possa fare è verbalizzare chi è d'accordo su questa linea questa dichiarazione, secondo noi si impegna a un maggiore dettaglio dell'articolo 6, l'oggetto. Non credo che si possa aggiungere alla delibera, io credo.

DOTT. STRIPPOLI: Io credo che la deliberazione vada approvata così com'è. Questo credo che non sia in discussione, la deliberazione va approvata così com'è.

CONS. SCATTOLINI: Questa è una dichiarazione successiva, che secondo me dovrebbe essere sottoscritta da tutti e non solo da una parte, proprio perché siamo in uno stato di diritto. È vero che la legge è uguale per tutti e nel tribunale sta o dietro le spalle del giudice o di fronte o sul bancone, per cui quello che la deve applicare la applica, però esiste ed è così. Quindi questa dichiarazione

PRESIDENTE: La dichiarazione è possibile da mettere a verbale, ma non può essere votata. Si mette a verbale.



Città di Fabriano

Seduta del
29/12/2020

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

DOTT. STRIPPOLI: Possiamo allegare al verbale la dichiarazione.

PRESIDENTE: Chi fa questa dichiarazione si assume l'onere di prendere questo impegno. Tecnicamente in un Consiglio Comunale io non ho mai avuto questa ... è una cosa strana e quindi non so se è possibile farlo.

CONS. SCATTOLINI: Però non ha senso che la sottoscrivano solo alcune persone e non altre.

PRESIDENTE: Io ne faccio proprio una questione tecnica... sottoscrivere o votare una dichiarazione del genere, esiste solo la verbalizzazione di un ... credo che si possa verbalizzare una dichiarazione di questo genere, ma non si può votare. Non penso che sia previsto proprio. Io vi chiedo un attimo di interrompere, di fare una pausa nel Consiglio Comunale e provo ad approfondire la questione con chi magari ne capisce più di me.

CONS. PALLUCCA: Io rivado indietro quando ho chiesto, non abbiamo niente di scritto per votare un atto con parere negativo. Allora noi per votare un atto con parere negativo dobbiamo motivarlo. Non l'ha motivato la Giunta quando ce l'ha presentato perché quello della Giunta è stato motivato, ma non quello del Consiglio. Questo atto non è motivato ... non viene motivato perché noi andiamo a votare, si dice solamente la Giunta l'ha motivato nella sua sede, ma qui non è scritto.

PRESIDENTE: Sta parlando della motivazione del parere.

CONS. PALLUCCA: Certo, perché sennò io devo andare a votare, e pago e in solido ripeto, un atto con parere negativo, che se viene impugnato dalla Corte dei Conti piuttosto che adesso non so quale organo pago in solido. Io questa cosa la vorrei evitare. Se non troviamo un io la voto negativamente. Poi è stato verbalizzato ... siamo favorevoli a un accordo tra l'Ambito e l'Amministrazione in modo che si lavori insieme e non per compartimenti come fino adesso è stato fatto soprattutto da ottobre a oggi.

PRESIDENTE: Però questa è una questione diversa. Noi stiamo parlando dell'impegno che era stato proposto di andare più nel dettaglio nel ... e nella presentazione dei progetti.

CONS. PALLUCCA: Appunto. Se

PRESIDENTE: Vi chiedo cortesemente di fare una pausa del Consiglio Comunale in modo tale



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE
PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Seduta del
29/12/2020

che io possa approfondire la questione e poi vi do una risposta, perché secondo me e però lo dico con tutti i dubbi del caso è tecnicamente impossibile votare una dichiarazione, al massimo si può mettere a verbale.

DOT.SSA DE SIMONE: Secondo me bisogna seguire lo stesso percorso seguito dalla Giunta che ha approvato favorevolmente la delibera 202 nonostante il mio parere non favorevole, cioè la motivazione di cui all'articolo 49 del Testo Unico. Con quella delibera di Giunta, però ... Sindaco ha illustrato la motivazione per cui si votava favorevolmente. Quindi secondo me poiché l'art. 49 trova applicazione anche per le delibere di Consiglio Comunale non so se si reputa opportuno seguire lo stesso percorso della approvazione della delibera di Giunta, nel senso che bisogna ovviamente che qualcuno esponga la motivazione per cui approvare positivamente la delibera, ovviamente questa motivazione, questa illustrazione deve essere riportata nel testo del verbale della delibera e quindi poi, vista la motivazione rappresentata da alcuni, il Consiglio Comunale decide di votare favorevolmente. Il percorso è lo stesso seguito dalla Giunta con la deliberazione 202, dove c'era il parere favorevole. In quel caso è stato il Sindaco, almeno come è scritto nel verbale della delibera di Giunta, a illustrare la motivazione per cui bisognava approvare favorevolmente l'atto.

PRESIDENTE: Ok. Quindi dovrebbe essere una dichiarazione fatta ... Consigliere Stroppa, prego.

CONS. STROPPA R.: Grazie, Presidente. Per la mia poca esperienza da Presidente del Consiglio la delibera se non si può emendare va votata in quella maniera. Non c'è un'altra soluzione, è quella. Poi ... si può fare un ordine del giorno, un atto di indirizzo, qualsiasi altro documento ... per esprimere una volontà del Consiglio che la Giunta può ... cioè la volontà del Consiglio che dice vorremmo fare questo, vogliamo che si faccia questo. Però la delibera se non è possibile emendarla, perché chiaramente questa sera mancano gli attori principali di questa situazione, cioè la Segretaria che deve dare il parere, il Sindaco o l'Assessore che l'ha proposta e così via, non è che noi possiamo modificarla a nostro piacimento. La delibera è quella lì. Si vota o non si vota. Poi dopo il Consiglio può fare un atto di indirizzo che invita la Giunta a prendere atto di qualsiasi situazione per cercare di correggere. Questa è la procedura corretta.



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE
PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Seduta del
29/12/2020

PRESIDENTE: Consigliera Santarelli, prego.

CONS. SANTARELLI: Io credo che sia sottinteso che questa cosa venga rivista, dopo votata questa delibera. Era stato detto anche ieri che c'è qualcosa che non porta in questo atto e che era una cosa urgente farlo così per quei motivi che abbiamo detto ieri e tutt'oggi e poi si sarebbero corretti gli articoli che non andavano bene, ma questo era chiaro. Adesso che uno deve dichiarare che la Giunta si impegnerà a cambiarlo mi pare una cosa detta e ridetta. È sottinteso secondo me che c'è qualcosa che in questo articolo 6 non va bene e che bisogna sistemare e fare più congruo anche a tutte quelle leggi di cui si parla. Poi gli atti con il parere negativo sono stati votati sempre a favore o no e quindi se uno non è favorevole a votare un atto senza il parere positivo non lo vota, come sempre. Non vedo qual è la differenza tra un atto con un parere negativo che c'è stato fino ad oggi con questo, è così e io credo che sia sottinteso che poi verrà sistemato per la correttezza di tutti. Io non so se ci vogliamo barricare su che cosa, scusate. Grazie.

PRESIDENTE: Vice Sindaco, prego, a lei la parola.

ASS. ARCIONI: Io direi che possiamo andare avanti, nel senso che questa è una proroga. Quello di cui si sta parlando si discuterà quando verrà fatta la nuova convenzione. Questa è la proroga e va votata così chi la vuole votare e andiamo. Non penso che ci siano altre discussioni da fare o inventarsi cose che non esistono sul ... quindi andiamo avanti.

PRESIDENTE: Anche secondo me non è possibile fare altro che votarla. Nei sei mesi di questa proroga si provvederà a rendere più dettagliato l'articolo 6 che magari non è abbastanza chiaro, o per qualcuno trasparente insomma. Quindi direi che metto ai voti la proposta. Proceda pure con l'appello.

VOTAZIONE

PRESENTI: 22

VOTANTI: 22

FAVOREVOLI: 14

CONTRARI: 8



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE
PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Seduta del
29/12/2020

ASTENUTI: 0

PRESIDENTE: Presenti 22, favorevoli 14, contrari 8. Votiamo per l'immediata eseguibilità.

VOTAZIONE immediata esecutività

PRESENTI: 22

VOTANTI: 22

FAVOREVOLI: 14

CONTRARI: 8

ASTENUTI: 0

PRESIDENTE: Presenti 22, favorevoli 14, contrari 8. La delibera è approvata.

8. APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO COMUNE DI FABRIANO PER L'ANNO 2019.

PRESIDENTE: Passiamo al successivo ed ultimo argomento prima delle mozioni. Approvazione dello schema di bilancio consolidato del gruppo Comune di Fabriano per l'anno 2019. Immagino che relazioni la dottoressa De Simone.

DOT.SSA DE SIMONE: Con la proposta deliberativa 52 del 28.12.2020 andiamo ad approvare lo schema del bilancio consolidato del gruppo Comune di Fabriano per l'anno 2019. Con il nuovo decreto legislativo 118/2011 che ha introdotto il nuovo ordinamento contabile degli enti locali è stato previsto un nuovo adempimento a carico degli enti locali, cioè la predisposizione del bilancio consolidato, cioè un bilancio unico che contenga i bilanci di tutte le società partecipate che rientrano nel gruppo di amministrazione pubblica del Comune di Fabriano che risulta in questo caso ente capogruppo. Per addivenire alla definizione del bilancio consolidato è stato necessario quindi prima individuare il gruppo amministrazione pubblica e quindi poi il perimetro di consolidamento, ossia quelle società che in base ai requisiti previsti dal documento allegato 4 del bilancio consolidato al decreto legislativo 118/2011 definisce i parametri di individuazione di quelle società che devono essere considerate nel consolidamento della ... Comune di Fabriano. Con delibera di Giunta Comunale 178 del 3.11.2020 si è provveduto quindi ad individuare il perimetro di



Città di Fabriano

Seduta del
29/12/2020

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

consolidamento e in base ai criteri del fatturato e del patrimonio netto si è andato a individuare quali fossero questi soggetti rientrati nel gruppo Amministrazione Pubblica che sono le società che abbiamo precedentemente esaminate e più precisamente Farmacom, Agricom, Anconambiente, Viva Servizi, Meccano, eccetto la GAL Colli Esini che non risponde a dei requisiti per essere inserita nel perimetro di consolidamento e oltre a queste società vengono inseriti anche i due ambiti territoriali, l'Ato 2 Marche, l'Ata Rifiuti e l'Ato 2 Ancona. In riferimento a queste società sono stati presi i bilanci consuntivi per chi opera in contabilità economico-patrimoniale e il rendiconto di gestione per chi opera in contabilità finanziaria di questi soggetti del gruppo Amministrazione Pubblica al 31.12.2019 ed è stato quindi per il Comune di Fabriano preso il rendiconto di gestione al 31.12.2019. Successivamente si è proceduto a fare le varie operazioni di consolidamento così come previsti dal principio contabile del bilancio consolidato di cui abbiamo parlato prima e si è venuto a definire di tutti questi bilanci un unico bilancio eliminando le operazioni tra gruppo, le partite che non trovano corrispondenza nel bilancio di una società e nel bilancio della capogruppo. Si è arrivato quindi a definire lo stato patrimoniale, il conto economico consolidato del gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Fabriano. In base all'articolo 11 del D. Lgs. 118/2011 il bilancio consolidato non è costituito soltanto dal conto economico e dallo stato patrimoniale consolidato ma anche da una relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa, per cui troverete allegati alla proposta deliberativa di Consiglio Comunale anche una relazione, un documento in cui risulta riportata l'attività gestionale di tutte le società e gli enti territoriali inseriti nel gruppo Amministrazione Pubblica, che sono stati estratti dalle note integrative, relazione sulla gestione al bilancio consuntivo 2019. Dopodiché la seconda parte di questo documento comprende la nota integrativa. Nella nota integrativa vengono riportati tutti quegli elementi indicati dalla normativa, ossia i crediti-debiti che hanno una scadenza superiore ai cinque anni, eventuali garanzie reali a carico dei vari bilanci delle società partecipate, una descrizione dei ratei e risconti sia attivi che passivi, una descrizione delle componenti della voce proventi straordinari e oneri straordinari e quindi anche del fondo rischi e oneri; poi un'indicazione dei compensi dell'Amministrazione Comunale, della Giunta Comunale nonché il compenso dei Collegio dei revisori dei conti. Tutti elementi questi vengono richiesti dal principio contabile e che devono essere necessariamente essere riportati nella nota integrativa. Altro allegato della nota



Città di Fabriano

Seduta del
29/12/2020

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

integrativa è la relazione del Collegio dei revisori dei conti, dettagliata e articolata, in cui vengono presi in considerazione diciamo sia il conto economico dello stato patrimoniale redatto dagli uffici comunali nonché tutti i dati riportati nella relazione sulla gestione e nota integrativa. Anche questa relazione che costituisce quindi un allegato al bilancio consolidato in base all'art. 11 bis del decreto legislativo 118/2011 risulta allegato all'atto deliberativo e oggetto di approvazione da parte del Consiglio Comunale. Quindi il Consiglio Comunale quando va ad approvare il bilancio consolidato approva il conto economico, lo stato patrimoniale, la relazione sulla gestione relativa alla nota integrativa e la relazione del collegio dei revisori dei conti e quindi non ha funzione di parere allegato a una proposta, ma è parte integrante esso stesso del documento che andiamo a votare e che è oggetto di approvazione o meno da parte del Consiglio Comunale. Sono stata molto sintetica.

PRESIDENTE: Domande o richieste di chiarimenti o approfondimenti da parte dei Consiglieri? Consigliera Pallucca, prego.

CONS. PALLUCCA: Io non chiederò chiarimenti, perché il poco tempo che ci è stato dato non ci permette di fare questo, però volevo parlare a nome del gruppo, noi siamo presenti in Consiglio per la città. Ci asterremo in questo caso. Normalmente siamo abituati a votare contrari ai bilanci, a qualsiasi tipo di bilancio fatto da un'altra Amministrazione perché in genere si parte da un punto di vista differente, in questo caso ci asteniamo pur ribadendo quello che abbiamo detto ieri, ci asteniamo per la città perché così vengono prorogati i servizi, alcuni essenziali che se non andiamo ad approvare questo bilancio non possono essere prorogati immediatamente, ieri si è parlato in Commissione di alcune cose, servizi che forse potevano essere prorogati diversamente, non lo so. Immagino che magari l'ufficio del personale avesse potuto fare altre proroghe, altri metodi e non rischiare di avere questo bilancio consolidato il 24 dicembre, perché avremmo rischiato il 24, non è che abbiamo perso 20 giorni, ma lo spostamento è stato fatto dal 24 dicembre al 28 dicembre. Quattro giorni per un bilancio che sicuramente è un bilancio che non prevede emendamenti, è un bilancio che viene preso in considerazione così come è, però adesso lo avevo sotto poco fa, siamo sulle 88 pagine di nota integrativa e non mi ricordo quante del Collegio dei revisori. Noi lo facciamo per la città, sicuramente non per altro, ma per portare avanti quello che è un andamento della città che mi



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE
PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Seduta del
29/12/2020

sembra sempre peggiore. Non richiediamo nemmeno chiarimenti rispetto all'argomento. Grazie.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? Consigliere Giombi, prego.

CONS. GIOMBI: Come ho avuto modo di rappresentare alla Conferenza dei Capigruppo tendo a sottolineare che secondo me è stata sbagliata la procedura per l'inserimento di questo atto nell'attuale Consiglio Comunale, dal momento che non può a mio avviso essere considerata una sopravvenienza un atto che si aveva piena contezza nel doverlo approvare. Sarebbe come dire che domani 30 dicembre è una sopravvenienza. La sopravvenienza è un fatto imprevedibile, quindi è stato secondo me violato nuovamente il regolamento e mi rimetto anche io a quanto dichiarato dal gruppo del Partito Democratico. Grazie.

PRESIDENTE: Altri interventi o dichiarazioni di voto? Se non ci sono interventi in merito al bilancio consolidato lo metto ai voti.

VOTAZIONE

PRESENTI: 22

VOTANTI: 22

FAVOREVOLI: 14

CONTRARI: 1 (Stroppa O.)

ASTENUTI: 7

PRESIDENTE: Presenti 22, favorevoli 14, un contrario, sette astenuti. Votiamo per l'immediata eseguibilità.

VOTAZIONE immediata esecutività

PRESENTI: 22

VOTANTI: 22

FAVOREVOLI: 14

CONTRARI: 1 (Stroppa O.)



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE
PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Seduta del
29/12/2020

ASTENUTI: 7

PRESIDENTE: Ventidue votanti, 14 favorevoli, un contrario, sette astenuti. Il bilancio consolidato è approvato.

9. DEFINIZIONE DEI TERMINI E DEI TEMPI DI PAGAMENTO DELLE UTENZE ACQUA, ENERGIA ELETTRICA E GAS NEI COMUNI DEL CRATERE SISMA 2016

PRESIDENTE: Passiamo all'unica mozione presente del Consigliere Stroppa Olindo avente per oggetto: definizione dei termini e dei tempi di pagamento delle utenze acqua, energia elettrica e gas nei Comuni del cratere sisma 2016. Prego, Consigliere Stroppa Olindo.

CONS. STROPPA O.: Questa è una mozione che noi stiamo presentando in tutti i Comuni del cratere del sisma 2016, in quanto con l'art. 48 comma 2 del decreto legge 189 del 2016 convertito poi in legge n. 229/2016 è stata prevista la sospensione temporanea dei termini di pagamento delle fatture utenze energia elettrica, acqua e gas per i settori delle assicurazioni e della telefonia per i territori dei Comuni colpiti dal sisma del 2016. Negli allegati 1 e 2 di questo decreto bis è stato autorizzato anche di regolamentare e disciplinare con propri provvedimenti le modalità di realizzazione delle fatture dei pagamenti sospesi, a introdurre agevolazioni anche di natura tariffaria. Il decreto legge n. 148/2017 convertito nella legge 172 ha previsto anche la possibilità di rateizzare gli importi delle fatture per un periodo non inferiore a 36 mesi. Successivamente con il decreto legge 123/2019 all'art. 8, comma 1 ter, è stata disposta anche la proroga fino al 31.12.2020 dell'agevolazione ma esclusivamente per i fabbricati dichiarati inagibili. Con delibera 54/2020/R/COM del 3.3.2020 Arera ha aggiornato il quadro regolatorio relativo ai pagamenti delle bollette delle aree interessate agli eventi del sisma 2016-2017, prorogando al 31.12.2020 le agevolazioni tariffarie già introdotte con riferimento ai soli fabbricati inagibili, nonché il termine della sospensione delle fatture e spostando al 31.3.2021 l'emissione delle relative fatture di conguaglio. Considerato che: 1) il 24.7.2020 in risposta all'interrogazione a risposta scritta in Parlamento a firma Patassini ed altri dell'11.3.2020, avente ad oggetto la richiesta per una maggiore rateizzazione almeno fino a 60 mesi per gli immobili agibili, il Ministro dello sviluppo economico, alla luce della situazione emergenziale da covid, ha manifestato la propria intenzione ad adottare ogni utile iniziativa, anche informativa, al fine di rendere meno difficoltosa la corresponsione delle fatture sospese in parola, al fine di



Città di Fabriano

Seduta del
29/12/2020

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

garantire una piena e rapida ripresa della situazione economica delle famiglie e imprese colpite dal sisma; 2) già durante l'estate 2020 alcuni gestori hanno iniziato ad emettere periodiche e di conguaglio di alcune migliaia di euro per una rateizzazione di 36 mesi, è emerso immediatamente che le singole rate da sole non risultano sostenibili per una famiglia media, la situazione si aggrava ancora di più se le stesse vengono sommate alle bollette periodiche; 3) con l'articolo 57, comma 18, del decreto legge n. 104 tramutato in legge n. 126, che modifica il decreto legge n. 123, è stata prevista la proroga dell'agevolazione al 31.12.2020 per tutte le utenze e non solo per quelle relative a fabbricati inagibili, prevedendo anche la possibilità di proroga oltre il termine del 31 dicembre 2020 per i titolari di utenze relative ad immobili inagibili che, entro il 31 ottobre 2020, dichiarino, agli uffici dell'Agenzia delle Entrate o all'Inps l'inagibilità dei fabbricati e la permanenza dello stato di inagibilità dichiarata; 4) tale norma, che mette in discussione il diritto della proroga dell'agevolazione anche per le utenze già dichiarate inagibili, prevedeva un termine estremamente ravvicinato, di soli 18 giorni, dalla data della conversione in legge del decreto, non tenendo conto delle condizioni in cui ancora vivono i cittadini interessati, l'età media della popolazione locale e la grave pandemia sanitaria ancora in atto; 5) alla scadenza del termine del 31 ottobre 2020 sono rinvenute limitate adesioni da parte dei cittadini, probabilmente, anche per la mancata pubblicizzazione della possibilità di opzione o per il mancato avviso da parte dei gestori dei servizi. Rilevato che: 1) in data 30 ottobre è stata presentata in Parlamento un'interrogazione a risposta scritta presentata da Patassini ed altri per chiedere al Ministro dello sviluppo economico se si intendano adottare le opportune iniziative di competenza, sul piano normativo, affinché sia prevista una data maggiormente congrua per la dichiarazione dello stato di inagibilità dei fabbricati, relativamente alle utenze dei servizi di energia elettrica, acqua e gas, relative ai fabbricati ricadenti nei territori dei Comuni del cratere del Centro Italia, i cui pagamenti sono stati sospesi ai sensi della legge n. 189 del 2016 e successive modificazioni, affinché Arera possa disciplinare con propri provvedimenti l'ulteriore proroga dell'agevolazione, oltre il 31 dicembre 2020, anche prevedendo la possibilità di una rateizzazione più lunga, per un minimo di 60 mensilità; 2) Arera in data 3 novembre 2020 con la delibera numero 429/2020/R/com riprendendo anche sue precedenti determinazioni ha stabilito che per tutte le utenze dal 1 gennaio 2021 riprenderà la fatturazione periodica e verrà emessa entro il 30



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE
PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Seduta del
29/12/2020

giugno 2021 la fattura di conguaglio per il periodo 2016/2020, comprensiva dei consumi non contabilizzati fino alla data di emissione della fattura medesima, confermando la rateizzazione degli importi in 36 mesi. Viene altresì previsto che entro il 31/12/2020 rimane possibile per i soggetti interessati presentare istanza per l'ottenimento delle agevolazioni, ove non applicate in maniera automatica, attraverso una semplice autocertificazione ai sensi del decreto semplificazione 76/20 e non più una perizia asseverata; in aggiunta si può chiedere gratuitamente entro la stessa data la disattivazione dell'utenza; 3) l'area del cratere del terremoto del centro Italia del 2016 che ricomprende Comuni dell'Abruzzo, delle Marche, del Lazio e dell'Umbria è ancora alle prese con la ricostruzione ancora non pienamente partita ed una ripresa economica che appare lontana, una situazione di evidente difficoltà aggravata dall'emergenza sanitaria causata dal covid 19 ancora in corso; 4) è evidente che l'importo complessivo di tutte le utenze sospese è troppo alto da pagare per le famiglie, i professionisti e le imprese e che il numero di rate previsto sia assolutamente troppo esiguo per la sostenibilità finanziaria delle stesse, aggravando ancora di più la precaria e fragile situazione economica di molti. Preso atto che Arera il 27 novembre ha emanato una serie di chiarimenti sulla proroga delle agevolazioni specificando che quanto già pagato dagli utenti dovranno essere stornati della fatture di conguaglio ed indicando alcune semplificazioni a vantaggio degli utenti. Nulla è tuttavia stato riferito in termini di proroga delle agevolazioni per gli immobili inagibili. 2) In data 25 novembre il Parlamento in sede di conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 7 ottobre 2020 n. 125, recante misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da covid e per la continuità operativa del sistema di allerta covid, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020, ha approvato l'Ordine del Giorno numero 9/2779/6 a firma Patassini ed altri, che impegna il Governo: a valutare l'opportunità di adottare i provvedimenti di propria competenza affinché sia riconosciuta la doppia emergenza in cui vivono i cittadini delle regioni Umbria, Lazio, Marche e Umbria colpiti dagli eventi sismici del 2016 e 2017, ossia dall'emergenza pandemica da covid-19 e dalle lentezze verificatisi nella ricostruzione, prevedendo una data maggiormente congrua per la dichiarazione dello stato di permanenza dell'inagibilità dei fabbricati, relativamente alle utenze dei servizi energia elettrica, acqua e gas, i cui pagamenti sono stati sospesi ai sensi del decreto-legge 189 del 2016 e successive modificazioni.



Città di Fabriano

Seduta del
29/12/2020

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Considerato che è profondamente iniquo che riprenda la fatturazione periodica e che di conguaglio per le utenze di immobili inagibili, rendendosi necessaria una proroga delle misure agevolative oltre il 31/12/2020 fino alla completa ricostruzione degli stessi; si rende pertanto necessario individuare con apposito provvedimento normativo un termine adeguato per permettere ai cittadini di comunicare la permanenze dello stato di inagibilità dell'immobile lesionato dal sisma 2016. 2) L'arrivo della fattura di conguaglio potrebbe essere motivo di aggravamento della difficoltà finanziaria per famiglie e imprese, anche alla luce della pandemia covid 2019 in atto, è opportuno che le rate siano sostenibili e di importo contenuto in quanto si sommano alle fatture periodiche, pertanto è necessario prevedere che il piano si sviluppi su una durata di 120 mesi con avvio al termine dell'emergenza covid 19. Tutto ciò premesso si impegna il Sindaco e la Giunta Comunale ad attivarsi presso Arera e presso le altre sedi opportune, affinché, ciascun per le proprie competenze, nel proprio provvedimento legislativo e regolamentare utile vengano previste: 1. la proroga delle agevolazioni per gli immobili inagibili oltre il 31 dicembre 2020, anche in termini di distacco e riallaccio gratuito, concedendo agli utenti un congruo termine per le comunicazioni opportune; 2. per tutte le utenze interessate, una rateizzazione per la fattura di conguaglio fino a 120 rate con un termine inferiore a scelta dell'utente; 3. un'adeguata campagna informativa da parte dei gestori del Sistema Idrico Integrato e degli esercenti la vendita nei confronti degli utenti sul proprio sito internet ed in formato cartaceo. Questo lo stiamo presentando proprio perché da qualche giorno stanno arrivando alle famiglie terremotate sia per quelle famiglie che hanno le case inagibili le nuove fatturazioni dovrebbero arrivare da marzo e quindi a chi ha ancora le utenze allacciate ma le case inagibili da marzo dovrebbero andare a pagare le bollette di gas, acqua e luce. Per quanto riguarda invece tutto il blocco che c'è stato dell'invio delle bollette sia per le case inagibili sia per le case agibili che è avvenuto dal 2016 in poi stanno mandando in questi giorni delle bollette non so se voi conoscete qualcuno che si trova in questa situazione, ma sono bollette di luce e di gas di qualche migliaia di euro e quindi creano delle grandi difficoltà a famiglie che sono in difficoltà perché hanno avuto una casa inagibile o sono state colpite dal terremoto. Quindi quello che si chiede è un impegno della Giunta e del Sindaco presso l'Arera, presso tutte le sedi opportune affinché come è stato stabilito deve essere approvato dal Governo, ma che sembra che ci sia la volontà di maggiore rateizzazione di queste bollette e di



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE
PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Seduta del
29/12/2020

sospendere ancora l'invio delle bollette per le case agibili fino a che non ne è stata fatta la ricostruzione. Tutto qua.

PRESIDENTE: Molto esauriente, Consigliere Stroppa Olindo. Ci sono interventi in merito a questa mozione?

CONS. STROPPA O.: Abbiamo riportato un po' tutti gli eventi.

PRESIDENTE: Non era una critica la mia assolutamente.

CONS. STROPPA O.: Però capisco che era molto corposa.

PRESIDENTE: Molto dettagliata.

CONS. STROPPA O.: Dettagliata, ma la stiamo presentando in tutti i Comuni del cratere.

PRESIDENTE: Se non ci sono interventi, metterei ai voti la mozione. Qualcuno vuole intervenire? Consigliera Santarelli, prego.

CONS. SANTARELLI: Solo una cosa, per carità, tutto quello che è stato esposto è dovuto, è un impegno, è una cosa che bisognerebbe fare per agevolare queste persone. Io mi chiedo solo se questo impegno così dettagliato che è stato esposto nella mozione sia possibile, nel senso che uno si può attivare per fare in modo di agevolare in qualche modo, però se si può avere questo potere o questo intervento al Governo non lo so, o con l'Arera anche, ci sono delle dinamiche abbastanza complicate dietro a tutti i contratti e a tutte le cose. Queste tre richieste così nette non so se sia possibile impegnarsi in una cosa così precisa, solo questo. Ho il mio dubbio.

CONS. STROPPA O.: Ti rispondo. Questi impegni che sono stati attraverso delle interrogazioni parlamentari già sono stati accettati dal Governo, quindi è solo una forzatura perché il Governo acceleri un po' l'iter. Quello che si chiede è quello di continuare a non mandare le bollette a chi ha le case inagibili.

CONS. SANTARELLI: Però la mozione dice altro, cioè la mozione ha dei punti ben precisi.

PRESIDENTE: Chiede al Sindaco di attivarsi affinché

CONS. STROPPA O.: Di attivarsi presso Arera, presso Enel e presso tutte le strutture possibili



Città di Fabriano

Seduta del
29/12/2020

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

affinché stimolino il Governo ad approvare questi decreti in maniera che le famiglie che hanno le case inagibili e che non hanno dismesso le utenze non si vedano arrivare da marzo in poi le bollette da pagare, per fare in modo che chi ha avuto la sospensione anche se aveva la casa agibile ha avuto la sospensione per 2-3 anni delle bollette ma qui ci sono di mezzo non solo privati, anche aziende si stanno vedendo arrivare bollette di migliaia di euro che li mette in difficoltà. Io conosco una famiglia alla quale è arrivata una bolletta di 2.500 €, può essere rateizzata fino a 36 mesi, quello che si chiede è di aumentare questa rateizzazione perché una ditta che si vede arrivare una bolletta di 10-15.000 € o 20.000 € che è normale per una ditta, ma forse anche di più, quello che si chiede è che la rateizzazione che Arera ha predisposto a 36 mesi venga prolungata fino a 120 rate con la possibilità dell'utente di accorciare le rate. Questo è stato già discusso in Parlamento e dovrebbe essere in via di approvazione. Si tratta soltanto di coinvolgere gli enti per accelerare questo. Non è che noi dobbiamo andare ad approvare la rateizzazione a 120 rate o il blocco delle bollette delle case inagibili. Si tratta solo di stimolare gli enti.

CONS. SANTARELLI: Questo l'avevo capito, ci mancherebbe.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi o richieste di chiarimento? Allora metto ai voti la mozione del Consigliere Stroppa Olindo. Iniziamo con l'appello nominale.

VOTAZIONE

PRESENTI: 22

VOTANTI: 22

FAVOREVOLI: 22

CONTRARI:

ASTENUTI:

PRESIDENTE: 22 votanti, 22 favorevoli. Approvato all'unanimità. Il Consiglio Comunale con questa discussione della mozione si conclude. Auguro a tutti di concludere il più in fretta possibile questo 2020 e che sia un anno migliore il prossimo.